

# **REGOLE TECNICHE E STANDARD PER** **L'EMISSIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI** **RELATIVI ALLA GESTIONE DEI SERVIZI DI** **TESORERIA E DI CASSA DEGLI ENTI DEL** **COMPARTO PUBBLICO ATTRAVERSO IL** **SISTEMA SIOPE+**

*Regole tecniche*

*Versione 1.2 - febbraio 2017*

## STATO DEL DOCUMENTO

revisione	data	note
1.0	20 Ottobre 2016	Documento in consultazione
1.1	30 novembre 2016	Documento da pubblicare dopo esito consultazione
1.2	21 febbraio 2017	Eliminazione di refusi, precisazioni e aggiustamenti a seguito della pubblicazione degli schemi XSD.

## SINTESI DEI CAMBIAMENTI

Lista dei principali cambiamenti rispetto la revisione precedente:
Le modifiche relative alla versione 1.2 sono segnalate in <b>rosso</b> e da una barra verticale alla destra del testo.
§ 2.4, precisazione sullo stato degli ordinativi a seguito della ricezione di un messaggio di rifiuto.
Tracciato e standard degli ordinativi ai seguenti paragrafi: <ul style="list-style-type: none"><li>9.2.1 reso obbligatorio il dato data_ora_creazione_flusso;</li><li>9.1, 9.2.4, 9.2.5, 9.2.8, sdoppiata la struttura Classificazione dati SIOPE per reversali e mandati;</li><li>10.1, 10.2.1, 10.2.2, 10.2.3, 10.2.4, 10.2.5, 11.1, 11.2 per trasposizione degli elementi identificativo_flusso e identificativo_flusso_BT dalla testata all'interno del corpo dei messaggi;</li><li>9.2.3, precisazioni sull'utilizzo della struttura Bilancio nei mandati e nelle reversali;</li><li>9.2.4, 9.2.8, precisazioni sul contenuto del codice gestionale (entrata e uscita);</li><li>9.2.4, 9.2.8, precisazioni sui controlli incrociati relativi agli importi contenuti in strutture ripetute;</li><li>9.2.8, precisazioni sulla cardinalità dell'elemento informazioni_beneficiario.</li></ul>
Precisazioni sulla struttura degli schemi XSD in APPENDICI - Schemi XSD.

## Indice dei contenuti

<b>STATO DEL DOCUMENTO .....</b>	<b>2</b>
<b>SINTESI DEI CAMBIAMENTI .....</b>	<b>2</b>
<b>DEFINIZIONI E ACRONIMI .....</b>	<b>6</b>
<b>PREMESSA.....</b>	<b>8</b>
<b>SEZIONE I - REGOLE TECNICHE .....</b>	<b>9</b>
<b>1. ORDINATIVI DI PAGAMENTO E INCASSO.....</b>	<b>9</b>
<b>2. SCAMBIO DEI FLUSSI .....</b>	<b>10</b>
2.1 Invio dei «flussi» OPI alla BT .....	11
2.2 Gestione del ciclo di vita dell'OPI presso la BT .....	12
2.3 Controlli di merito dei singoli OPI e gestione delle anomalie .....	12
2.3.1 Gestione delle anomalie presso la Banca tesoriera .....	13
2.3.2 Gestione delle anomalie presso l'Ente.....	13
2.4 Presa in carico degli ordinativi .....	13
2.4.1 Acquisizione degli OPI .....	14
2.4.2 Annullamento degli OPI .....	14
2.4.3 Variazione degli OPI .....	14
2.4.4 Sostituzione degli OPI .....	14
2.5 Esecuzione degli OPI .....	14
2.6 Storno degli OPI .....	14
<b>3. MESSAGGISTICA.....</b>	<b>15</b>
3.1 Messaggi di servizio .....	15
3.1.1 Messaggio di ACK SIOPE.....	15
3.1.2 Messaggio di conferma ricezione flusso .....	15
3.1.3 Messaggio di rifiuto flusso.....	16
3.2 Messaggi di esito applicativo.....	16
3.2.1 Messaggio di esito applicativo per acquisizione ordinativo.....	16
3.2.2 Messaggio di esito applicativo per mancata acquisizione ordinativo .....	16
3.2.3 Messaggio di esito applicativo di avvenuta variazione/diniego variazione ordinativo .....	16
3.2.4 Messaggio di esito applicativo di avvenuto annullamento/diniego annullamento ordinativo.....	16
3.2.5 Messaggio di esito applicativo di avvenuta sostituzione/diniego sostituzione ordinativo .....	16
3.2.6 Messaggio di esito applicativo di avvenuta esecuzione/storno ordinativo.....	17
<b>3.3 Giornale di Cassa .....</b>	<b>17</b>

<b>4.</b>	<b>SICUREZZA .....</b>	<b>17</b>
4.1	Firma digitale .....	17
<b>5.</b>	<b>RIFERIMENTO TEMPORALE .....</b>	<b>18</b>
<b>6.</b>	<b>RIFERIMENTI ESTERNI .....</b>	<b>18</b>
6.1	Ordinativi di “natura commerciale” .....	18
<b>7.</b>	<b>CONSERVAZIONE .....</b>	<b>18</b>
<b>8.</b>	<b>RINVIO E DOCUMENTAZIONE CORRELATA .....</b>	<b>19</b>
8.1	Convenzioni in essere .....	19
8.2	Regole di colloquio SIOPE+ .....	19
<b>SEZIONE II - FORMATO DEI FLUSSI E DEI MESSAGGI .....</b>		<b>20</b>
<b>9.</b>	<b>CONTENUTO INFORMATIVO DEL «FLUSSO» DEGLI ORDINATIVI .....</b>	<b>21</b>
9.1	Elementi del «flusso» contenente gli ordinativi .....	21
9.2	Tracciato del «flusso» degli ordinativi .....	27
9.2.1	Testata del «flusso» .....	27
9.2.2	Reversale .....	28
9.2.3	Bilancio .....	29
9.2.4	Informazioni Versante .....	30
9.2.5	Classificazione dati SIOPE .....	34
9.2.6	Dati a disposizione ente reversale .....	38
9.2.7	Mandato .....	39
9.2.8	Informazioni Beneficiario .....	40
9.2.9	Dati a disposizione ente mandato .....	49
<b>10.</b>	<b>CONTENUTO INFORMATIVO DEI MESSAGGI .....</b>	<b>50</b>
10.1	Elementi costituenti i messaggi .....	50
10.1.1	Messaggio di ACK SIOPE .....	50
10.1.2	Messaggio di conferma di ricezione flusso .....	51
10.1.3	Messaggio di rifiuto flusso .....	51
10.1.4	Messaggio di esito applicativo .....	51
10.2	Tracciato dei messaggi .....	52
10.2.1	Tracciato della “Testata” dei messaggi .....	52
10.2.2	Tracciato del “Messaggio di ACK SIOPE” .....	53
10.2.3	Tracciato del “Messaggio di conferma ricezione flusso” .....	54
10.2.4	Tracciato del “Messaggio di rifiuto flusso” .....	55
10.2.5	Tracciato del “Messaggio di esito applicativo” .....	55
<b>11.</b>	<b>CONTENUTO INFORMATIVO DEL GIORNALE DI CASSA .....</b>	<b>58</b>

<b>11.1</b>	<b>Elementi costituenti il Giornale di Cassa .....</b>	<b>58</b>
<b>11.2</b>	<b>Tracciato del Giornale di Cassa.....</b>	<b>61</b>
<b>12.</b>	<b>CONTROLLI FORMALI SU FLUSSI E MESSAGGI .....</b>	<b>68</b>
<b>12.1</b>	<b>Controlli formali effettuati dal sistema SIOPE+ .....</b>	<b>68</b>
<b>12.2</b>	<b>Controlli formali effettuati dalla PA .....</b>	<b>68</b>
<b>12.3</b>	<b>Controlli formali effettuati dalla BT .....</b>	<b>69</b>
<b>12.4</b>	<b>Modalità di sottoscrizione con firma digitale .....</b>	<b>69</b>
12.4.1	La struttura <Signature> .....	70
	<b>APPENDICI .....</b>	<b>71</b>
	<b>FORMALISMO ISO 8601 .....</b>	<b>71</b>
	<b>FORMALISMO ISO 3166 .....</b>	<b>71</b>
	<b>SCHEMI XSD .....</b>	<b>71</b>
	<b>Precisazioni sulla composizione degli schemi XSD .....</b>	<b>72</b>
	Firma digitale XaDes .....	72
	Tipo debito SIOPE.....	73
	Tipo documento SIOPE .....	73

## DEFINIZIONI E ACRONIMI

Definizione / Acronimo	Descrizione
AgID Agenzia per l'Italia Digitale	Ente istituito ai sensi del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con legge n. 134 del 7 agosto 2012 (già DigitPA).
ACK	<i>Acknowledge</i> , sta ad indicare il messaggio emesso in risposta alla ricezione di un'informazione.
BT	Banca o banche tesoriere o cassiere.
CAD	Codice dell'amministrazione digitale: decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 aggiornato con le modifiche e integrazioni successivamente introdotte.
CRL	Certificate Revocation List. Lista dei certificati di firma revocati.
CSL	Certificate Suspension List. Lista dei certificati di firma sospesi.
File XML	Un file xml (o file con estensione .xml) altro non è che un file di testo (da qui la sua portabilità) strutturato secondo regole di marcatura definite, oggi molto utilizzato come mezzo per la condivisione dei dati.
GdC	Giornale di Cassa.
MEF	Ministero dell'economia e delle finanze.
MIUR	Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.
OIL	Ordinativo Informatico Locale, ora OPI
OPI	Ordinativo di pagamento e incasso, già OIL
PA	Ente o enti del comparto pubblico.
PCC	Piattaforma dei Crediti Commerciali. Vedi <a href="http://crediticommerciali.mef.gov.it/CreditiCommerciali/home.xhtml">http://crediticommerciali.mef.gov.it/CreditiCommerciali/home.xhtml</a>
SIOPE	Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici. Vedi <a href="http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/SIOPE/">http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/SIOPE/</a> .
SIOPE+	Sistema di monitoraggio dei pagamenti e degli incassi delle PA che utilizza una infrastruttura di smistamento gestita dalla Banca d'Italia.
Sistema ricevente	Il sistema di gestione informatica degli ordinativi di pagamento e incasso presso l'Istituto Tesoriere/Cassiere dell'Ente.
Testo Unico	DPR 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)".

Definizione / Acronimo	Descrizione
TUEL	Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265.
W3C	World Wide Web Consortium.
XAdES	XAdES (XML Advanced Electronic Signature) rappresenta uno standard di firma digitale basato su file XML (formato definito dal W3C).
XML	eXtensible Markup Language.

## **PREMESSA**

Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002, disciplinato dall'articolo 14, commi dal 6 all'11, della legge n. 196 del 2009.

Con riferimento specifico agli enti locali, l'art. 213 del TUEL (Testo Unico degli Enti Locali) prevede che "... il servizio di tesoreria può essere gestito con modalità e criteri informatici e con l'uso di ordinativi di pagamento e di riscossione informatici ...": tale disposizione viene attuata attraverso l'Ordinativo Informatico Locale (OIL) ovvero "l'insieme delle risorse informatiche ed organizzative necessarie per rendere automatico l'iter amministrativo adottato dagli Enti Locali per ordinare all'Istituto Tesoriere operazioni relative alle entrate e alle uscite".

L'Ordinativo Informatico Locale si basa sulle regole e gli standard definiti nel "Protocollo sulle regole tecniche e lo standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico".

Con l'obiettivo di automatizzare il monitoraggio dei pagamenti e degli incassi degli enti locali, l'utilizzo dell'ordinativo elettronico è reso obbligatorio per il tramite della piattaforma SIOPE+ (nodo di smistamento tra ente pubblico e banca tesoriera), gestito dalla Ragioneria Generale dello Stato e dalla Banca d'Italia.

Pertanto, attraverso tale sistema sarà possibile rilevare il dato relativo al numero delle fatture con riferimento ai crediti commerciali, risultando utile a far emergere, unitamente alle fatture emesse, anche l'effettivo pagamento delle stesse e la relativa tempistica e, in una prospettiva di più lungo periodo, il SIOPE+ dovrà essere in grado di monitorare il ciclo completo delle entrate e delle uscite degli enti.

Il presente documento riprende ed integra il citato "Protocollo sulle regole tecniche e lo standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico", disciplinato dalla Circolare AgID 64 del 15 gennaio 2014 e dall'analoga Circolare ABI, serie Tecnica, n. 36 del 30 dicembre 2013.

Il documento include inoltre le revisioni - anticipate dalla Circolare ABI, Serie Tecnica, n. 3 del 17 febbraio 2016 - elaborate attraverso la collaborazione tra ABI, Poste Italiane s.p.a. e AgID al fine di eliminare refusi, dirimere eventuali dubbi e inserire precisazioni sull'utilizzo degli standard.

Il documento è di riferimento per le istituzioni scolastiche intermedie dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca).



---

## **SEZIONE I - REGOLE TECNICHE**

Oggetto delle presenti Regole tecniche sono i documenti informatici che costituiscono la rappresentazione informatica dei documenti amministrativi relativi alla gestione del servizio di Tesoreria e/o di Cassa degli Enti del comparto pubblico.

Tali documenti informatici, denominati ordinativi di pagamento e incasso (di seguito, “OPI”), sono soggetti alle regole tecniche contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2014<sup>1</sup>.

Si precisa che la nuova denominazione “ordinativo di pagamento e incasso” (OPI) sostituisce in tutto e per tutto la denominazione “ordinativo informatico locale” (OIL), utilizzata in precedenza.

### **1. ORDINATIVI DI PAGAMENTO E INCASSO**

Gli ordinativi di pagamento e incasso sostituiscono quelli cartacei e sono scambiati fra gli Enti del comparto pubblico (in seguito, “PA”) e le banche tesoriere o cassiere (in seguito, “BT”) per il tramite del sistema SIOPE+.

Il sistema SIOPE+ ha l’obiettivo di automatizzare il monitoraggio dei pagamenti e degli incassi delle PA rendendo obbligatorio l’uso del mandato e della reversale elettronica (OPI) che dovrà essere inviato alle BT per il tramite dell’infrastruttura SIOPE+, gestita dalla Banca d’Italia, allo scopo di intercettare in modo automatico tutte le transazioni tra PA e BT.

Gli OPI sono costituiti da mandati di pagamento e reversali d’incasso: ogni mandato di pagamento o reversale di incasso elettronica contiene una sola “disposizione” relativa a un unico beneficiario / versante<sup>2</sup>; per i pagamenti di natura non commerciale (diversi dal pagamento fatture) è possibile che un mandato di pagamento o una reversale contenga più disposizioni.

Per consentire il tempestivo controllo e indirizzamento dei flussi degli ordinativi da parte di SIOPE+, l’OPI è sottoscritto con firma digitale dal mittente (vedi § 4.1) prima di essere inviato alla BT per il tramite del sistema SIOPE+.

Con l’apposizione di un’unica firma digitale può essere sottoscritto un singolo OPI oppure più OPI. In ogni caso, il sistema di gestione informatica dei documenti della PA (in seguito, anche “sistema mittente”), come definito all’art. 1 del Testo Unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. (in seguito, “Testo Unico”), deve rappresentare senza ambiguità gli elementi di ciascun OPI cui la firma si riferisce.

---

<sup>1</sup> Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell’Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005.

<sup>2</sup> Dall’esperienza OIL è emerso che la gestione di ordinativi con un solo versante/beneficiario comporta una notevole semplificazione nella gestione dei documenti informatici, sia per la PA che per la BT, e in particolare nelle operazioni di archiviazione, ricerca e correzione.

Nel seguito, il complesso dei dati firmati (riferiti a uno o più ordinativi informatici) viene per brevità definito «flusso», che è costituito da un file di testo (estensione .xml) composto secondo le regole previste dalla sintassi XML.

## 2. SCAMBIO DEI FLUSSI

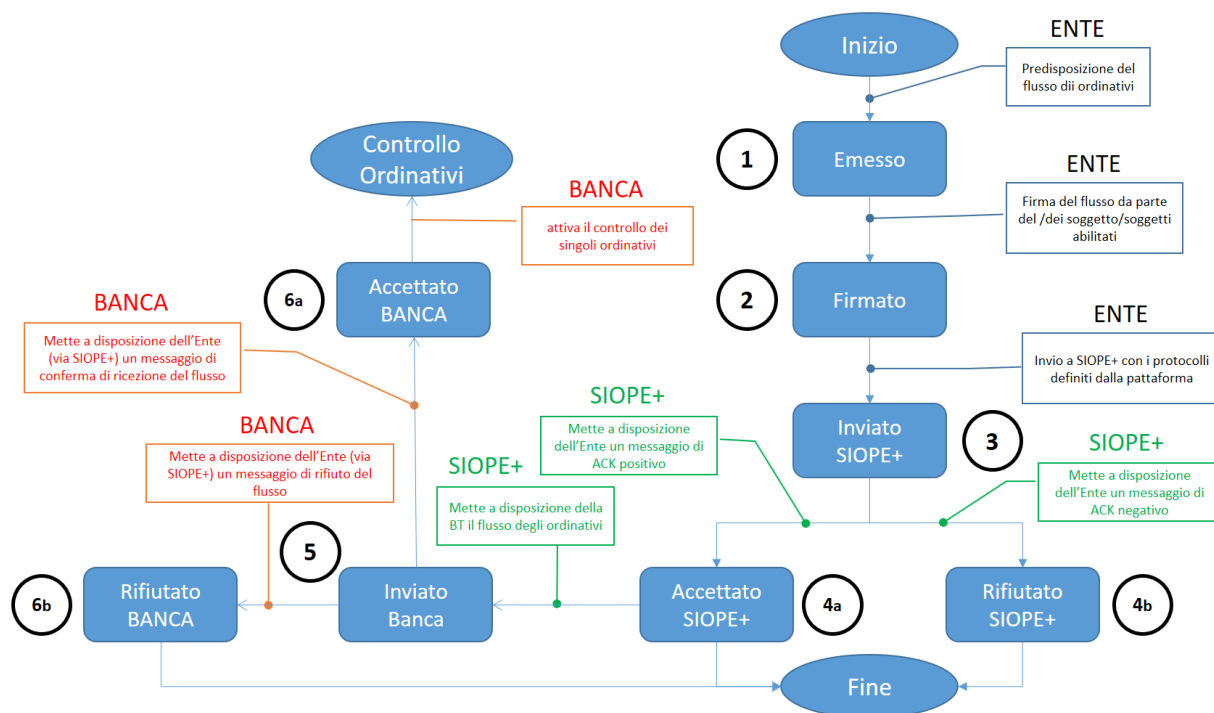
La trasmissione telematica dei flussi tra PA e BT deve avvenire per il tramite dell'infrastruttura SIOPE+ che acquisirà gli OPI inviati dagli enti o dai soggetti che li intermediano e i flussi inviati dalle BT (o dai soggetti che le intermediano) con le modalità descritte in apposite “Regole di colloquio SIOPE+” pubblicate sui siti web della Banca d'Italia e del MEF (vedi anche § 8.1).

L'infrastruttura SIOPE+ esegue controlli sulla correttezza formale dei flussi rispetto alle regole del presente documento e li inoltra al destinatario, limitandosi a bloccare e restituire al mittente esclusivamente i flussi che impediscono di identificare correttamente mittente e destinatario del «flusso» o di verificarne il contenuto (validazione XML).

L'infrastruttura SIOPE+ non esegue controlli sulla firma del «flusso», verifiche che rimangono demandate alla BT.

La BT documenta e mantiene aggiornate le modalità operative per l'esecuzione degli OPI. In particolare, la BT documenta e mantiene aggiornate, coerentemente con le citate “Regole di colloquio SIOPE+”, le proprie specifiche tecniche e le modalità di interscambio dei dati per via telematica e per la comunicazione alla PA, per il tramite del sistema SIOPE+, dell'avvenuta esecuzione degli ordinativi stessi.

Inoltre, la BT e la PA definiscono i requisiti relativi all'eventuale documentazione cartacea che deve essere inoltrata alla BT a supporto degli OPI, le disposizioni per il pagamento degli ordinativi di spesa urgenti, le modalità di aggiornamento e conservazione delle informazioni.



**Figura 1 - Workflow della fase di invio dei «flussi» OPI**

Il processo di elaborazione degli ordinativi fra la PA, SIOPE+ e la BT, a supporto dei quali è prevista un'apposita messaggistica (vedi successivo Capitolo 3), si svolge in due fasi distinte e separate:

- La prima fase riguarda il colloquio (tra PA, SIOPE+ e BT) per l'invio dei flussi OPI alla BT; in questa fase, il cui *workflow* è riportato in Figura 1, è gestito il «flusso» nella sua interezza (vedi § 2.1);
- La seconda fase riguarda la gestione del singolo ordinativo presso la BT e il colloquio tra PA, SIOPE+ e BT, così come riportato in Figura 2 a pagina 12 (vedi § 2.2).

## 2.1 Invio dei «flussi» OPI alla BT

Il *workflow* disciplinato dalle presenti Regole tecniche prevede i seguenti passi:

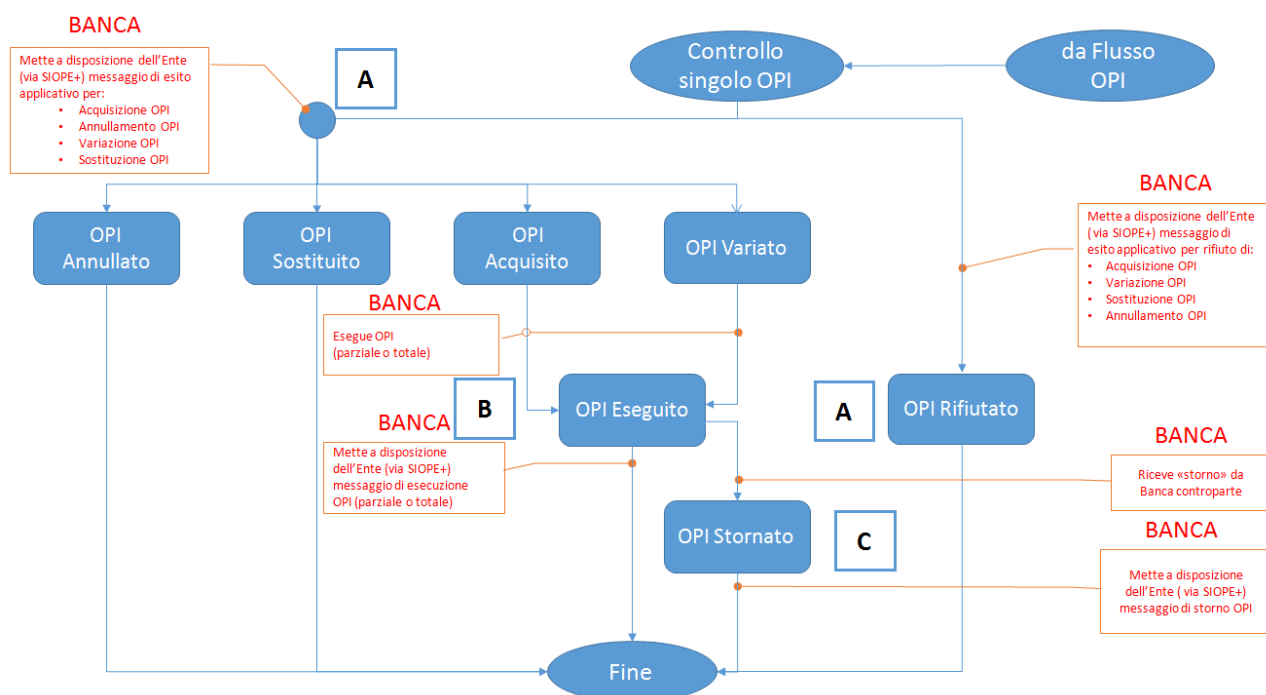
1. L'emissione del «flusso» è controllata e autorizzata da parte delle unità competenti e dei soggetti legittimati presso la PA; al termine di questa fase il «flusso» è nello stato di “emesso” da parte della PA.
2. Il «flusso» è sottoscritto con firma digitale dai soggetti legittimati presso la PA e comunicati alla BT, con le specifiche tecniche indicate nel prosieguo (vedi § 12.4). La PA, nell'ambito della propria autonomia, definisce i poteri di firma dei soggetti autorizzati a sottoscrivere i documenti informatici e ne dà comunicazione alla BT. Al termine di questa fase il «flusso» assume lo stato “Firmato” da parte della PA.
3. Il sistema mittente effettua la verifica delle sottoscrizioni presenti nel «flusso», lo comprime con l'algoritmo **gzip** (estensione “.zip”) e lo trasmette all'infrastruttura SIOPE+ con le modalità definite nelle citate “Regole di colloquio SIOPE+”. Se la trasmissione del «flusso» va a buon fine, al termine di tale fase, lo stesso assume presso la PA lo stato di “Inviato SIOPE+”.
4. L'infrastruttura SIOPE+ effettua i controlli formali descritti nelle citate “Regole di colloquio SIOPE+” (vedi anche § 12.1) e mette a disposizione un “Messaggio di ACK SIOPE” (vedi § 3.1.1) che conferma la ricezione del flusso”, indicandone l'esito (il messaggio di ACK può essere positivo o negativo):
  - a) Nel caso in cui il «flusso» superi i controlli di cui sopra, lo stesso assume presso la PA lo stato di “Accettato SIOPE+”. Si precisa che eventuali anomalie riscontrate nel «flusso», che non comportino il rifiuto dello stesso, sono segnalate da appositi elementi di “warning” presenti all'interno del “Messaggio di ACK SIOPE”;
  - b) Qualora il «flusso» non superi i controlli, lo stesso assume presso la PA lo stato di “Rifiutato SIOPE+”. In questo caso, il “Messaggio di ACK SIOPE” contiene indicazioni circa il motivo del rifiuto.
5. L'infrastruttura SIOPE+ rende disponibile alla BT il «flusso» che ha superato i controlli formali secondo i tempi e le modalità descritti nelle citate “Regole di colloquio SIOPE+”. Il «flusso» assume presso la PA lo stato di “Inviato Banca”.
6. Il sistema di gestione informatica dei documenti della BT (in seguito denominato anche “sistema ricevente”) sottopone il flusso ai controlli formali specificati al § 12.3 (verifica di validità della firma digitale, legittimità dei poteri di firma, verifica sostanziale) e, con le modalità definite nelle citate “Regole di colloquio SIOPE+”, invia all'infrastruttura SIOPE+:
  - a) un “messaggio di conferma ricezione flusso” (vedi § 3.1.2) nel caso in cui non siano state rilevate anomalie nel «flusso» ricevuto dalla BT. Sulla base di tale messaggio il «flusso» assumerà presso la PA lo stato di “Accettato Banca”;
  - b) un “messaggio di rifiuto flusso” (vedi § 3.1.3) nel caso in cui siano state rilevate

anomalie nel «flusso» ricevuto dalla BT. Sulla base di tale messaggio il «flusso» assumerà presso la PA lo stato di “Rifiutato Banca”.

7. L'infrastruttura SIOPE+ rende disponibile alla PA, secondo i tempi e le modalità descritti nelle citate “Regole di colloquio SIOPE+”, il messaggio inviato dalla BT di cui al punto precedente.

## 2.2 Gestione del ciclo di vita dell'OPI presso la BT

Una volta accettato il «flusso» proveniente da SIOPE+ (vedi al § 2.1 il passo 6a), inizia, presso la BT, il ciclo di vita del singolo ordinativo, così come schematizzato in Figura 2. Il trattamento del singolo OPI e la conseguente risposta della BT nei confronti della PA non deve condizionare il trattamento di altri ordinativi eventualmente contenuti nel medesimo «flusso».



**Figura 2 – Gestione del ciclo di vita degli ordinativi**

La gestione del ciclo di vita dell'OPI presso la BT si applica alle diverse tipologie di ordinativi (acquisizione, annullamento, variazione, sostituzione) e prevede:

- [A] Una prima fase di presa in carico degli OPI (vedi § 2.4) che comprende l'esecuzione dei controlli di merito (vedi § 2.3); tali controlli comportano l'accettazione o il rifiuto degli ordinativi da parte della BT e la conseguente generazione di messaggi da mettere a disposizione della PA tramite SIOPE+;
- [B] La gestione di eventi endogeni (esecuzione dell'ordinativo) e la generazione della relativa messaggistica da mettere a disposizione della PA tramite SIOPE+ (vedi § 2.5);
- [C] La gestione di eventi di natura esogena, provenienti dal sistema interbancario (storno dell'operazione), nonché la generazione della messaggistica da mettere a disposizione della PA tramite SIOPE+ (vedi § 2.6).

## 2.3 Controlli di merito dei singoli OPI e gestione delle anomalie

La Banca Tesoriera effettua i controlli di merito sui singoli ordinativi in funzione delle diverse

tipologie di OPI (acquisizione, annullamento, variazione, sostituzione). La tipologia dei controlli di merito, il termine entro il quale detti controlli dovranno essere effettuati dalla ricezione del «flusso» e le motivazioni di rifiuto dovranno essere concordati tra le parti nella convenzione di tesoreria o di cassa.

In particolare, per quanto riguarda il trattamento dell'imposta di bollo, la BT si atterrà alle indicazioni contenute nell'OPI ricevuto: tali indicazioni devono stabilire la debenza o l'esenzione dall'imposta e l'indicazione del soggetto cui la stessa fa carico.

La BT effettua esclusivamente controlli demandabili a sistemi informatici.

### **2.3.1 Gestione delle anomalie presso la Banca tesoriera**

Nel caso in cui siano rilevate anomalie a livello di OPI, la BT non sospende l'elaborazione degli eventuali OPI privi di anomalie presenti nello stesso «flusso».

Si tenga presente che, per gli ordinativi con più versanti o beneficiari, a fronte di anomalie riscontrate su un singolo versante o beneficiario viene rifiutato l'intero ordinativo.

La comunicazione delle anomalie rilevate nella fase di presa in carico degli OPI (vedi § 2.4) avviene mediante il “messaggio di esito applicativo” di rifiuto, riferito alla specifica tipologia di OPI interessata (acquisizione, annullamento, variazione, sostituzione).

### **2.3.2 Gestione delle anomalie presso l'Ente**

L'OPI “rifiutato”, cioè avente come esito dell'operazione “Non Acquisito” (vedi § 2.4), potrà essere ritrasmesso dalla PA, privo di anomalie, all'interno di un successivo «flusso».

La PA deve verificare le anomalie comunicate dalla BT e decidere, nell'ambito del proprio sistema informatico e contabile, se riproporre, come un nuovo ordinativo, l'OPI contenente anomalie ovvero annullarlo all'interno del proprio sistema.

## **2.4 Presa in carico degli ordinativi**

In questa fase il sistema ricevente esegue, per le varie tipologie di ordinativo (acquisizione, annullamento, variazione, sostituzione), i controlli di merito a livello di singoli OPI (vedi § 2.3). Al termine dell'elaborazione:

1. il sistema ricevente invia al sistema SIOPE+, con le modalità definite nelle citate “Regole di colloquio SIOPE+”, un “messaggio di esito applicativo” di accettazione o di rifiuto specifico per ogni tipologia di OPI (vedi § 3.2):
  - a) Nel caso in cui l'ordinativo superi i controlli di merito di cui sopra l'ordinativo è accettato dalla BT e l'OPI assumerà presso la PA lo stato di “Acquisito”, “Annullato”, “Variato”, “Sostituito” in funzione della diversa tipologia di OPI trattata;
  - b) Qualora l'ordinativo non superi detti controlli di merito l'ordinativo è rifiutato dalla BT e l'OPI assumerà presso la PA”, **per la prima acquisizione di un OPI, lo stato di “Non Acquisito”, mentre assumerà lo stato che aveva precedentemente in funzione della diversa tipologia di OPI trattata.** In questo caso, il “messaggio di esito applicativo” contiene indicazioni circa il motivo del rifiuto.
2. SIOPE+ rende disponibile alla PA il messaggio inviato dalla BT di cui al punto che precede, secondo i tempi e le modalità descritti nelle citate “Regole di colloquio SIOPE+”.

### **2.4.1 Acquisizione degli OPI**

Gli OPI che superano i controlli di merito sono presi in carico dalla BT ed assumono lo stato di “Acquisito”, restando in attesa che la BT provveda alla loro estinzione (passaggio allo stato di “Eseguito”). Prima della loro estinzione, gli OPI in stato di “Acquisito” possono essere variati oppure annullati.

### **2.4.2 Annullamento degli OPI**

Gli OPI non ancora eseguiti possono essere annullati prima della loro estinzione.

### **2.4.3 Variazione degli OPI**

Gli OPI, ovvero le singole disposizioni in essi contenute non ancora eseguite, possono essere variati prima della loro estinzione.

La correzione di elementi non essenziali ai fini della validità e della regolarità dell'operazione di tesoreria e/o di cassa già eseguita e della quietanza (ad esempio: la codifica di bilancio, il numero fattura o la codifica gestionale SIOPE) può essere effettuata sia attraverso un'operazione di variazione, sia attraverso un'operazione di sostituzione (vedi § 2.4.4).

### **2.4.4 Sostituzione degli OPI**

Gli OPI già in stato di “Eseguito” (vedi § 2.5) possono essere sostituiti con uno o più ordinativi che avranno una numerazione diversa, ma risulteranno già pagati (mandati) o riscossi (reversali) mantenendo inalterata la quietanza/bolletta originale.

Se l'operazione di sostituzione va a buon fine (stato “Sostituito”), il documento originale oggetto di sostituzione passerà nello stato “Annullato”.

La BT non genera per questi documenti ulteriori messaggi di esito applicativo di avvenuta esecuzione (vedi § 3.2.6), essendo queste operazioni non contabili.

## **2.5 Esecuzione degli OPI**

La BT attiva le procedure contabili e informatiche per l'esecuzione degli OPI con le modalità di estinzione consentite.

Ciascun OPI interamente o parzialmente eseguito non può essere annullato dalla PA.

L'ordinativo assumerà lo stato di “Eseguito”.

Il sistema ricevente invia al sistema SIOPE+, con le modalità definite nelle citate “Regole di colloquio SIOPE+”, un “messaggio di esito applicativo di avvenuta esecuzione” dell'ordinativo (vedi § 3.2.6), messaggio che SIOPE+ rende disponibile alla PA, secondo i tempi e le modalità descritti nelle citate “Regole di colloquio SIOPE+”.

## **2.6 Storno degli OPI**

Nel caso in cui la BT riceva dal sistema interbancario un messaggio di rifiuto (storno) dell'operazione eseguita in precedenza (vedi § 2.5), l'ordinativo assumerà presso la PA lo stato di “STORNATO”.

Il sistema ricevente invia al sistema SIOPE+, con le modalità definite nelle citate “Regole di colloquio SIOPE+”, un “messaggio di esito applicativo di storno” dell'ordinativo (vedi § 3.2.6),



messaggio che SIOPE+ rende disponibile alla PA, secondo i tempi e le modalità descritti nelle citate “Regole di colloquio SIOPE+”.

### **3. MESSAGGISTICA**

A supporto del protocollo di colloquio tra PA, SIOPE+ e BT è prevista un'apposita messaggistica generata dal sistema SIOPE+ o dal sistema ricevente della BT che, al verificarsi di determinati eventi, prevede due tipologie di messaggi:

- (a) Messaggi di servizio,
- (b) Messaggi di esito applicativo.

Oltre alla messaggistica sopra indicata, l'Istituto tesoriere/cassiere invia alla PA, attraverso il sistema SIOPE+, anche le informazioni del Giornale di Cassa (di seguito GdC).

Tutta la messaggistica generata dal sistema ricevente della BT, compreso il GdC, è sottoscritta con la firma digitale dai soggetti legittimati presso la BT e inviata al sistema SIOPE+, che la mette a disposizione della PA con le modalità definite nelle “Regole di colloquio” pubblicate sui siti web della Banca d'Italia e del MEF.

Con l'apposizione di un'unica firma, il sistema ricevente della BT può sottoscrivere il singolo messaggio o un gruppo di messaggi.

#### **3.1 Messaggi di servizio**

È possibile distinguere tre tipi di messaggi di servizio, tutti obbligatori:

1. messaggio di ACK da parte di SIOPE+,
2. messaggio di conferma ricezione flusso da parte della BT,
3. messaggio di rifiuto flusso da parte della BT.

##### **3.1.1 Messaggio di ACK SIOPE**

Ha lo scopo di comunicare alla PA e alla BT l'avvenuta ricezione, in ingresso, o il rifiuto del «flusso» da parte del sistema SIOPE+.

Per il contenuto informativo del messaggio si rimanda ai §§ 10.1.1 e 10.2.2 della Sezione II.

##### **3.1.2 Messaggio di conferma ricezione flusso**

Il messaggio, predisposto dalla BT, ha lo scopo di comunicare alla PA l'avvenuta ricezione, in ingresso, del «flusso».

Nel “messaggio di conferma ricezione flusso” deve essere apposto il “riferimento temporale” a cura della BT (vedi capitolo 5). Il “riferimento temporale” contiene la data e l'ora di ricezione del «flusso» dalla quale decorrono i tempi di estinzione dell'ordinativo previsti nella convenzione di tesoreria.

Il messaggio può anche riportare alcune informazioni archivistiche aggiuntive.

Per il contenuto informativo del messaggio si rimanda ai §§ 10.1 e 10.2.3 della Sezione II.

### **3.1.3 Messaggio di rifiuto flusso**

Il messaggio, predisposto dalla BT, ha lo scopo di comunicare alla PA il rifiuto di un «flusso» formalmente non corretto, cioè che non ha superato i controlli formali di cui al successivo § 12.3.

Per il contenuto informativo del messaggio si rimanda ai §§ 10.1.3 e 10.2.4 della Sezione II.

## **3.2 Messaggi di esito applicativo**

È inoltre possibile distinguere sei messaggi di esito applicativo inviati dal sistema ricevente della BT al sistema SIOPE+ e da quest'ultimo messi a disposizione della PA:

1. messaggio di esito applicativo per acquisizione ordinativo;
2. messaggio di esito applicativo per mancata acquisizione dell'ordinativo;
3. messaggio di esito applicativo di avvenuta variazione/diniego variazione ordinativo;
4. messaggio di esito applicativo di avvenuto annullamento/diniego annullamento ordinativo;
5. messaggio di esito applicativo di avvenuta sostituzione/diniego sostituzione ordinativo;
6. messaggio di esito applicativo di avvenuta esecuzione/storno ordinativo.

L'invio dei messaggi di esito applicativo, nessuno escluso, è obbligatorio da parte dal sistema ricevente della BT e, come detto sopra, ogni messaggio deve essere sottoscritto con la firma digitale (vedi § 4.1) dai soggetti legittimati presso la BT e comunicati alla PA.

Per tutti e sei i messaggi sopra indicati viene utilizzato il contenuto informativo indicato ai §§ 0 e 10.2.5 della Sezione II.

### **3.2.1 Messaggio di esito applicativo per acquisizione ordinativo**

Ha lo scopo di comunicare alla PA l'avvenuta acquisizione da parte della BT dell'OPI.

### **3.2.2 Messaggio di esito applicativo per mancata acquisizione ordinativo**

Ha lo scopo di comunicare alla PA le anomalie che presenta l'OPI.

La BT invia un “messaggio di esito applicativo per mancata acquisizione ordinativo” per ogni OPI che presenti anomalie.

Secondo quanto previsto al § 10.2.4 della Sezione II, se la BT riscontra anomalie solo in alcuni ordinativi presenti nel «flusso», il messaggio riporta gli elementi univoci che identificano gli OPI contenenti anomalie, costituiti almeno dal numero dell'OPI e dall'esercizio finanziario.

### **3.2.3 Messaggio di esito applicativo di avvenuta variazione/diniego variazione ordinativo**

Ha lo scopo di confermare alla PA l'avvenuta accettazione ovvero il diniego alla richiesta di variazione di OPI.

### **3.2.4 Messaggio di esito applicativo di avvenuto annullamento/diniego annullamento ordinativo**

Ha lo scopo di confermare alla PA l'avvenuta accettazione ovvero il diniego alla richiesta di annullamento di OPI.

### **3.2.5 Messaggio di esito applicativo di avvenuta sostituzione/diniego sostituzione ordinativo**

Ha lo scopo di confermare alla PA l'avvenuta accettazione ovvero il diniego alla richiesta di



sostituzione di OPI.

### **3.2.6 Messaggio di esito applicativo di avvenuta esecuzione/storno ordinativo**

Ha lo scopo di comunicare l'avvenuta esecuzione/storno di OPI.

L'avvenuta esecuzione e lo storno dell'OPI devono essere comunicati anche con il flusso contenente il Giornale di Cassa (vedi § 3.3).

## **3.3 Giornale di Cassa**

Il Giornale di Cassa rappresenta la rendicontazione contabile della giornata, cioè il registro contabile contenente la successione cronologica delle entrate e delle uscite di cassa; il GdC contiene anche informazioni sui totali di esercizio e le disponibilità liquide dell'Ente.

Il GdC è inviato con cadenza giornaliera - secondo le tempistiche concordate nella convenzione di tesoreria - dal sistema ricevente della BT a SIOPE+, che lo mette a disposizione della PA secondo i tempi e le modalità descritte nelle "Regole di colloquio".

Per il contenuto informativo del GdC si rimanda ai § 11.1 e 0 della Sezione II.

## **4. SICUREZZA**

Il sistema SIOPE+ e la BT adottano le misure minime di sicurezza dei dati personali ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

La BT assicura l'esistenza di un piano di sicurezza aziendale che contiene i seguenti aspetti: analisi dei rischi, politiche di sicurezza, organizzazione della sicurezza, classificazione e controllo delle risorse, personale, sicurezza fisica e ambientale, gestione delle applicazioni e delle comunicazioni, controllo degli accessi, sviluppo e gestione dei sistemi, continuità operativa, requisiti normativi.

Lo scambio per via telematica del «flusso» e della messaggistica presenta esigenze specifiche in termini di sicurezza. È necessario, infatti, garantire la possibilità di verificare a livello applicativo l'autenticità di provenienza e l'integrità del «flusso» e della messaggistica tale risultato si ottiene attraverso l'utilizzo della firma digitale.

### **4.1 Firma digitale**

Alla firma digitale si applicano le disposizioni di cui al Capo II, sezione II, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i. (in seguito, "CAD").

Per l'utilizzo di strumenti di firma digitale si applicano le regole definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2013 recante "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La sottoscrizione con firma digitale del «flusso» e della messaggistica (quando previsto), il cui formato di generazione è XML, avviene in modalità XAdES che, essendo a sua volta un formato XML basato su specifiche W3C (XML-DSig), coniuga in modo naturale la firma degli ordinativi elettronici

con il trasporto di informazioni strutturate.

Le modalità di generazione della firma digitale (algoritmi di firma, canonicalizzazione, ecc.) sono indicate al paragrafo 12.4.

## **5. RIFERIMENTO TEMPORALE**

SIOPE+ e la BT associano una informazione temporale ad ogni «flusso» ricevuto dalla PA contenente gli OPI e gli eventuali messaggi di richiesta di variazione, di sostituzione o di annullamento; detta informazione temporale consiste nell'informazione della data e dell'ora di ricezione del «flusso» da parte della BT o di SIOPE+.

Ad ogni messaggio di ritorno, sottoscritto con firma digitale, SIOPE+ e la BT possono associare una informazione temporale, salvo quanto già previsto al precedente capitolo 3.

## **6. RIFERIMENTI ESTERNI**

L'ordinativo può contenere riferimenti esterni a documenti informatici ovvero a documenti cartacei inviati parallelamente al «flusso» con strumenti tradizionali. In questo caso l'ordinativo deve essere chiaramente e univocamente contrassegnato, consentendo la riconducibilità certa del documento informatico al riferimento esterno.

Il riferimento esterno deve contenere il numero dell'ordinativo cui è riferito.

### **6.1 Ordinativi di “natura commerciale”**

L'OPI di “natura commerciale” deve contenere i dati relativi alla fattura in pagamento, i cui riferimenti sono controllati dal SIOPE+ attraverso apposite verifiche effettuate sulla base dati del sistema PCC.

Tali dati, assieme ad altri dati funzionali al monitoraggio della finanza pubblica attraverso il sistema SIOPE+ / PCC, sono raggruppati in un'apposita sezione dell'OPI e verificati dal sistema SIOPE+; l'eventuale assenza o incongruenza di tali dati produce una segnalazione alla PA ma non blocca l'invio alla BT.

La BT non è tenuta al controllo dei dati contenuti nella citata sezione.

Eventuali operazioni di variazione o sostituzione (vedi §§ 2.4.3 e 2.4.4) relative ai soli elementi della citata sezione sono comunque inoltrate al tesoriere che, pur non essendo tenuto a controllarle, accetta l'operazione con esito positivo.

## **7. CONSERVAZIONE**

Gli obblighi di conservazione e riproduzione dei documenti informatici si intendono soddisfatti con il ricorso a soluzioni tecnologiche e procedure conformi alle regole tecniche definite nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2013 in materia di “sistema di conservazione”, che abroga la deliberazione CNIPA 11/2004, consentendo l'utilizzo dei sistemi di conservazione in essere per un massimo di 36 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione in GURI.

La BT e la PA adotteranno soluzioni tecnologiche e procedure che assicurino il rispetto delle finalità delle norme sopra richiamate in tema di conservazione e riproduzione dei documenti informatici.

L'eventuale documentazione cartacea collegata e i documenti informatici devono essere conservati per il periodo previsto dalle leggi vigenti.

## **8. RINVIO E DOCUMENTAZIONE CORRELATA**

Per quanto non espressamente disciplinato dalle presenti Regole tecniche si applicano le disposizioni del Testo Unico, del CAD, le norme in materia di servizi di tesoreria e/o di cassa della PA. In particolare, si fa rinvio alle convenzioni di tesoreria concordate bilateralmente tra PA e BT per gestire i seguenti aspetti:

- la tipologia dei controlli di merito, il termine entro il quale detti controlli dovranno essere effettuati dalla ricezione del «flusso» e le motivazioni di rifiuto;
- l'individuazione del comportamento da seguire nei casi in cui le informazioni, espresse sia in forma codificata, sia con la relativa descrizione in chiaro, non risultino tra loro coincidenti.

### **8.1 Convenzioni in essere**

Ogni riferimento all'Ordinativo Informatico e/o all'Ordinativo Informatico Locale (OIL) esistente nelle convenzioni tra Pubbliche Amministrazioni centrali o locali e Banche Tesoriere e/o Cassiere dovrà intendersi automaticamente sostituito e/o integrato con la nuova denominazione dell'Ordinativo di Pagamento e Incasso (OPI).

### **8.2 Regole di colloquio SIOPE+**

Le modalità di trasmissione degli OPI da parte delle PA e delle BT all'infrastruttura SIOPE+, nonché i connessi livelli di servizio, sono definite da apposite "Regole di colloquio", stabilite congiuntamente con AgID e disponibili sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, nelle Sezioni dedicate al SIOPE.

---

## SEZIONE II - FORMATO DEI FLUSSI E DEI MESSAGGI

I formati adottati possiedono i seguenti requisiti minimi:

- consentono, nei diversi ambiti di applicazione e per le diverse tipologie di trattazione, l'archiviazione, la leggibilità, l'interoperabilità e l'interscambio dei «flussi» e dei messaggi;
- non alterabilità dei «flussi» durante le fasi di accesso e conservazione;
- la possibilità di effettuare operazioni di ricerca tramite indici di classificazione o di archiviazione;
- l'immutabilità del contenuto e della sua struttura. A tale fine i «flussi» e i messaggi non devono contenere macroistruzioni o codice eseguibile, tali da attivare funzionalità che possano modificarne nel tempo la struttura o il contenuto.

Al fine di garantire il rispetto del requisito di interoperabilità, si prevede una rappresentazione in formato XML sia del «flusso» contenente gli OPI, sia della messaggistica a supporto del protocollo di colloquio tra PA, SIOPE+ e BT (compreso il GdC).

Sul sito web dell'Agenzia per l'Italia digitale sono pubblicate le strutture che ne consentono la validazione (schemi XSD).

Le strutture rappresentano lo standard a cui le PA e le BT devono attenersi; il rigoroso rispetto dello standard è indispensabile per garantire l'interoperabilità.

Per la visualizzazione dei flussi, devono essere adottate soluzioni che presentino le informazioni in modo fedele alla struttura.

Nel prosieguo sono riportate le informazioni relative al contenuto informativo e al tracciato di tutti gli oggetti scambiati tra PA e BT, per il tramite del sistema SIOPE+.

### **Note Metodologiche**

Di seguito sono fornite alcune indicazioni relative alle notazioni utilizzate nella presente sezione.

#### *Annotazione 1 - Elenco elementi*

Con riferimento alla rappresentazione degli elementi costituenti le strutture dei dati, si precisa che le strutture stesse sono indicate con il simbolo “+”, con il simbolo “\*” le strutture che si possono ripetere più di una volta, mentre con il simbolo “>” sono indicate quelle strutture per le quali non sono indicati gli elementi componenti, definiti in altro documento (ad esempio: la struttura per la firma digitale XaDes) oppure resi disponibili per le PA (che ne definiscono autonomamente il contenuto).

#### *Annotazione 2 - Tracciato dei dati*

Con riferimento alle tabelle dei capitoli successivi, dove sono indicate le specifiche dei dati, le colonne **genere** e **o/f** hanno il significato appresso specificato.

#### **Colonna genere**

- |           |  |
|-----------|--|
| <b>s</b>  | struttura che può contenere altre strutture o dati |
| <b>an</b> | dato alfanumerico                                  |

- n** dato numerico  
**i** dato numerico di tipo importo, di cui due cifre costituiscono la parte decimale, mentre il separatore dei centesimi è il punto “.”

### **Colonna o/f**

- o** dato sempre obbligatorio  
**f** dato facoltativo (gli elementi facoltativi potrebbero essere obbligatori in base alla natura dell'ente ovvero alle specifiche esigenze e caratteristiche dell'operazione)  
**f/o** dato che può essere facoltativo oppure obbligatorio in funzione di particolari condizioni specificate all'interno del tracciato: ad esempio, dato facoltativo per gli enti non soggetti al regime di tesoreria unica o gestiti con un servizio di cassa<sup>3</sup>, viceversa obbligatorio per gli enti soggetti al regime di tesoreria unica.

#### *Annotazione 3 - Utilizzo del formalismo ISO 8601*

Ogni volta che all'interno del tracciato dati si fa riferimento alla codifica ISO 8601 per elementi riguardanti date, si tenga presente a quanto a questo proposito indicato a pagina 71 dell'appendice.

#### *Annotazione 4 - Utilizzo del formalismo ISO 3166*

Ogni volta che all'interno del tracciato dati si fa riferimento alla codifica ISO 3166 per elementi che contengono il codice paese, si tenga presente a quanto a questo proposito indicato a pagina 71 dell'appendice.

#### *Annotazione 5 - Note riferite alle istituzioni scolastiche*

Per quanto riguarda le particolari esigenze delle istituzioni scolastiche, intermedie dal MIUR, si potrebbero applicare comportamenti diversi da quelli standard, allo scopo sono state predisposte delle specifiche note riconoscibili dall'aspetto in **grassetto corsivo evidenziato**.

#### *Annotazione 6 - Utilizzo della struttura <Signature>*

Si fa presente che la struttura che definisce l'elemento <Signature>, utilizzata per l'apposizione della firma XAdES Enveloped, può posizionarsi, in via alternativa (exclusive OR), sia prima, sia dopo l'insieme dei dati da sottoscrivere.

## **9. CONTENUTO INFORMATIVO DEL «FLUSSO» DEGLI ORDINATIVI**

Nel presente capitolo sono elencati gli elementi e definiti i tracciati che consentono la rappresentazione informatica del «flusso» contenente gli ordinativi di pagamento e incasso.

### **9.1 Elementi del «flusso» contenente gli ordinativi**

Gli elementi di seguito elencati sono da intendersi obbligatori in base alla natura dell'ente ovvero alle specifiche esigenze e caratteristiche dell'operazione.

Per quanto riguarda la composizione degli elementi facenti parte della struttura Signature si rimanda al paragrafo 12.4.

<sup>3</sup> Si ricorda che il servizio di cassa identifica gli enti dove il tesoriere non ha l'obbligo della gestione del bilancio e dei relativi rendiconti previsti.

Liv	Codice dato	Dato
0		+ Flusso ordinativi
1	1	> Signature
1	2	+ Testata flusso
2	2.1	Codice ABI BT
2	2.2	Identificativo flusso BT
2	2.3	Data ora creazione flusso
2	2.4	Codice Ente
2	2.5	Descrizione Ente
2	2.6	Codice ISTAT Ente
2	2.7	Codice Fiscale Ente
2	2.8	Codice Tramite Ente
2	2.9	Codice Tramite BT
2	2.10	Codice Ente BT
2	2.11	Riferimento ente
1	3	Esercizio
1	4	* Reversale
2	4.1	Tipo operazione
2	4.2	Numero reversale
2	4.3	Data reversale
2	4.4	Importo reversale
2	4.5	Conto evidenza
2	4.6	* Bilancio (max 10)
3	4.6.1	Codifica bilancio
3	4.6.2	Descrizione codifica
3	4.6.3	Gestione
3	4.6.4	Anno residuo
3	4.6.5	Numero articolo
3	4.6.6	Voce economica
3	4.6.7	Importo bilancio
2	4.7	* Informazioni versante
3	4.7.1	Progressivo versante
3	4.7.2	Importo versante
3	4.7.3	Tipo riscossione
3	4.7.4	Numero ccp
3	4.7.5	Tipo entrata
3	4.7.6	Destinazione
3	4.7.7	* Classificazione
4	4.7.7.1	Codice CGE
4	4.7.7.2	Importo
4	4.7.7.3	+ Classificazione dati SIOPE entrate
5	4.7.7.3.1	Tipo debito SIOPE
5	4.7.7.3.2	* Fattura SIOPE
6	4.7.7.3.2.1	Codice IPA Ente SIOPE

Liv	Codice dato	Dato
6	4.7.7.3.2.2	Tipo Documento SIOPE
6	4.7.7.3.2.3	Identificativo Lotto SDI SIOPE
6	4.7.7.3.2.4	Tipo Documento analogico SIOPE
6	4.7.7.3.2.5	Codice fiscale emittente SIOPE
6	4.7.7.3.2.6	Anno emissione fattura SIOPE
6	4.7.7.3.2.7	+ Dati Fattura SIOPE
7	4.7.7.3.2.7.1	Numero Fattura SIOPE
7	4.7.7.3.2.7.2	Importo SIOPE
7	4.7.7.3.2.7.3	Data Scadenza Pagamento SIOPE
7	4.7.7.3.2.7.4	Motivo scadenza SIOPE
7	4.7.7.3.2.7.5	Natura spesa SIOPE
5	4.7.7.3.3	+ Dati ARCONET SIOPE
6	4.7.7.3.3.1	Codice economico SIOPE
6	4.7.7.3.3.2	Importo codice economico SIOPE
6	4.7.7.3.3.3	Codice UE SIOPE
6	4.7.7.3.3.4	Codice Entrata SIOPE
3	4.7.8	+ Bollo
4	4.7.8.1	Assoggettamento bollo
4	4.7.8.2	Causale esenzione bollo
3	4.7.9	+ Versante
4	4.7.9.1	Anagrafica versante
4	4.7.9.2	Indirizzo versante
4	4.7.9.3	CAP versante
4	4.7.9.4	Località versante
4	4.7.9.5	Provincia versante
4	4.7.9.6	Stato versante
4	4.7.9.7	Partita iva versante
4	4.7.9.8	Codice fiscale versante
3	4.7.10	Causale
3	4.7.11	* Sospeso (max 1000)
4	4.7.11.1	Numero provvisorio
4	4.7.11.2	Importo provvisorio
3	4.7.12	* Mandato associato (max 100)
4	4.7.12.1	Numero mandato
4	4.7.12.2	Progressivo beneficiario
3	4.7.13	+ Informazioni aggiuntive
4	4.7.13.1	Lingua
4	4.7.13.2	Riferimento documento esterno
3	4.7.14	+ Sostituzione reversale
4	4.7.14.1	Numero reversale da sostituire
4	4.7.14.2	Progressivo versante da sostituire
4	4.7.14.3	Esercizio reversale da sostituire
3	4.7.15	> Dati a disposizione ente versante

Liv	Codice dato	Dato
2	4.8	> Dati a disposizione ente reversale
1	5	* Mandato
2	5.1	Tipo operazione
2	5.2	Numero mandato
2	5.3	Data mandato
2	5.4	Importo mandato
2	5.5	Conto evidenza
2	5.6	Estremi provvedimento autorizzativi
2	5.7	Responsabile provvedimento
2	5.8	Ufficio responsabile
2	5.9 (v. 4.6)	> Bilancio (max 10)
2	5.10	Funzionario delegato
3	5.10.1	Codice funzionario delegato
3	5.10.2	Importo funzionario delegato
3	5.10.3	Tipologia pagamento funzionario delegato
3	5.10.4	Numero pagamento funzionario delegato
2	5.11	* Informazioni beneficiario
3	5.11.1	Progressivo beneficiario
3	5.11.2	Importo beneficiario
3	5.11.3	Tipo pagamento
3	5.11.4	Impignorabili
3	5.11.5	Frazionabile
3	5.11.6	Gestione provvisoria
3	5.11.7	Data esecuzione pagamento
3	5.11.8	Data scadenza pagamento
3	5.11.9	Destinazione
3	5.11.10	Numero conto Banca d'Italia ente ricevente
3	5.11.11	Tipo contabilità ente ricevente
3	5.11.12	Tipo postalizzazione
3	5.11.13	* Classificazione
4	5.11.13.1	Codice CGU
4	5.11.13.2	Codice CUP
4	5.11.13.3	Codice CPV
4	5.11.13.4	Importo
4	5.11.13.5	+ Classificazione dati SIOPE uscite
5	5.11.13.5.1	Tipo debito SIOPE
5	5.11.13.5.2	Codice CIG SIOPE
5	5.11.13.5.3	Motivo Esclusione CIG SIOPE
5	5.11.13.5.4 (v. 4.7.7.3.2)	* > Fattura SIOPE
5	5.11.13.5.5	+ Dati ARCONET SIOPE
6	5.11.13.5.5.1	Codice missione SIOPE
6	5.11.13.5.5.2	Codice programma SIOPE
6	5.11.13.5.5.3	Codice economico SIOPE



Liv	Codice dato	Dato
6	5.11.13.5.5.4	Importo codice economico SIOPE
6	5.11.13.5.5.5	Codice UE SIOPE
6	5.11.13.5.5.6	Codice Entrata SIOPE
6	5.11.13.5.5.7	+ Cofog SIOPE
7	5.11.13.5.5.7.1	Codice cofog SIOPE
7	5.11.13.5.5.7.2	Importo cofog SIOPE
3	5.11.14	+ Bollo
4	5.11.14.1	Assoggettamento bollo
4	5.11.14.2	Causale esenzione bollo
3	5.11.15	+ Spese
4	5.11.15.1	Soggetto destinatario delle spese
4	5.11.15.2	Natura pagamento
4	5.11.15.3	Causale esenzione spese
3	5.11.16	+ Beneficiario
4	5.11.16.1	Anagrafica beneficiario
4	5.11.16.2	Indirizzo beneficiario
4	5.11.16.3	CAP beneficiario
4	5.11.16.4	Località beneficiario
4	5.11.16.5	Provincia beneficiario
4	5.11.16.6	Stato beneficiario
4	5.11.16.7	Partita iva beneficiario
4	5.11.16.8	Codice fiscale beneficiario
3	5.11.17	* Delegato
4	5.11.17.1	Anagrafica delegato
4	5.11.17.2	Indirizzo delegato
4	5.11.17.3	CAP delegato
4	5.11.17.4	Località delegato
4	5.11.17.5	Provincia delegato
4	5.11.17.6	Stato delegato
4	5.11.17.7	Codice fiscale delegato
3	5.11.18	+ Creditore effettivo
4	5.11.18.1	Anagrafica creditore effettivo
4	5.11.18.2	Indirizzo creditore effettivo
4	5.11.18.3	CAP creditore effettivo
4	5.11.18.4	Località creditore effettivo
4	5.11.18.5	Provincia creditore effettivo
4	5.11.18.6	Stato creditore effettivo
4	5.11.18.7	Partita iva creditore effettivo
4	5.11.18.8	Codice fiscale creditore effettivo
3	5.11.19	+ Piazzatura
4	5.11.19.1	ABI beneficiario
4	5.11.19.2	CAB beneficiario
4	5.11.19.3	Numero conto corrente beneficiario

Liv	Codice dato	Dato
4	5.11.19.4	Caratteri controllo
4	5.11.19.5	Codice CIN
4	5.11.19.6	Codice Paese
4	5.11.19.7	Denominazione della banca destinataria
3	5.11.20	+ SEPA Credit Transfer
4	5.11.20.1	IBAN
4	5.11.20.2	BIC
4	5.11.20.3	Identificativo end to end
4	5.11.20.4	+ Identificativo category purpose
5	5.11.20.4.1	Code
5	5.11.20.4.2	Proprietary
3	5.11.21	Codice versante
3	5.11.22	Causale
3	5.11.23	* Sospeso (max 1000)
4	5.11.23.1	Numero provvisorio
4	5.11.23.2	Importo provvisorio
3	5.11.24	* Ritenute (max 30)
4	5.11.24.1	Importo ritenute
4	5.11.24.2	Numero reversale
4	5.11.24.3	Progressivo versante
3	5.11.25	+ Informazioni aggiuntive
4	5.11.25.1	Lingua
4	5.11.25.2	Riferimento documento esterno
3	5.11.26	+ Sostituzione mandato
4	5.11.26.1	Numero mandato da sostituire
4	5.11.26.2	Progressivo beneficiario da sostituire
4	5.11.26.3	Esercizio mandato da sostituire
3	5.11.27	> Dati a disposizione ente beneficiario
2	5.12	> Dati a disposizione ente mandato

**Dati da utilizzare da parte delle istituzioni scolastiche**

Liv	Codice dato	Dato
2	4.8	+ Dati a disposizione ente reversale (solo MIUR)
3	4.8.1	Descrizione aggregato (solo MIUR)
3	4.8.2	Voce (solo MIUR)
3	4.8.3	Descrizione voce (solo MIUR)
3	4.8.4	Sottovoce (solo MIUR)
3	4.8.5	Descrizione sottovoce (solo MIUR)
3	4.8.6	Anno provenienza (solo MIUR)
3	4.8.7	Numero accertamento (solo MIUR)
2	5.12	+ Dati a disposizione ente mandato (solo MIUR)
3	5.12.1	Descrizione aggregato (solo MIUR)
3	5.12.2	Voce (solo MIUR)

Liv	Codice dato	Dato
3	5.12.3	Descrizione voce (solo MIUR)
3	5.12.4	Anno provenienza (solo MIUR)
3	5.12.5	Numero impegno (solo MIUR)

## 9.2 Tracciato del «flusso» degli ordinativi

Nel «flusso» sono presenti, oltre ai dati necessari alla intestazione del «flusso», i dati relativi agli ordinativi di pagamento (mandati) e di incasso (reversali). Un «flusso» contiene quindi una sola intestazione e almeno uno tra mandati e reversali.

Per quanto riguarda la rappresentazione del «flusso» OPI, si faccia riferimento alla Annotazione 2 di pagina 20.

**Tabella 1 – Tracciato del «flusso» degli ordinativi**

dato	genere	o/f	contenuto
<b>flusso_ordinativi</b>	s		Aggregazione che contiene tutti i dati del «flusso».
<b>signature</b>	s	o	Struttura contenente la firma XADES Enveloped del «flusso». Vedi § 12.4.
<b>testata_flusso</b>	s	o	Vedi paragrafo 9.2.1.
<b>esercizio</b>	n	o	Indica l'anno d'esercizio finanziario o contabile, nel formato "YYYY" (>2009 e <2099).
<b>reversale</b>	s	f	Vedi paragrafo 9.2.2. In presenza di più reversali, la struttura può essere ripetuta più volte.
<b>mandato</b>	s	f	Vedi paragrafo 9.2.7. In presenza di più mandati, la struttura può essere ripetuta più volte.

### 9.2.1 Testata del «flusso»

Nella testata del «flusso» devono essere presenti i dati necessari per la firma, l'identificazione univoca del «flusso», nonché le informazioni relative ai soggetti (mittente, destinatario) e all'esercizio contabile di riferimento.

**Tabella 2 – Struttura della testata del «flusso»**

dato	genere	o/f	contenuto
<b>testata_flusso</b>	s		Aggregazione di dati che contiene le informazioni di testata del «flusso».
<b>codice_ABI_BT</b>	n	o	Codice ABI della banca destinataria del «flusso» trasmesso.
<b>identificativo_flusso</b>	an	o	Codice alfanumerico attribuito univocamente al «flusso» inviato da parte della PA. <b>Nel caso delle istituzioni scolastiche il codice è così</b>

dato	genere	o/f	contenuto
			<b>formato:</b> [Anno in formato YYYY] [Mese in formato MM] [Progressivo distinta mensile 5 cifre] [Tipo Distinta: T/A/S (Titoli/Annullamenti/Storni)]
data_ora_creazione_flusso	an	o	Indica la data e l'ora di creazione del «flusso» nel formato "YYYY-MM-DDThh:mm:ssTZD" secondo il formalismo ISO 8601.
codice_ente	an	o	Contiene il codice IPA, che corrisponde al "Codice Univoco ufficio" della Fatturazione elettronica (cod_uni_ou). Le PA che dispongono di più codici IPA possono indicare uno qualunque dei codici IPA di cui dispongono.
descrizione_ente	an	o	Contiene la denominazione IPA (des_amm).
codice_istat_ente	an	f	Contiene il Codice ISTAT/SIOPE, solo per enti che dispongano di tale codice.
codice_fiscale_ente	an	o	Contiene il Codice Fiscale dell'Ente
codice_tramite_ente	an	o	Contiene il codice, rilasciato dalla Banca d'Italia che identifica univocamente il soggetto delegato dall'ente al colloquio con SIOPE+. Tale identificativo deve essere sicuramente valorizzato nel caso in cui l'Ente si avvalga di un tramite per il colloquio con SIOPE+; gli Enti che non hanno tale necessità devono inserire, in sostituzione, il codice, rilasciato dalla Banca d'Italia, che identifica univocamente l'Ente. L'anagrafica degli identificativi dei soggetti che operano da tramite sarà definita da SIOPE+.
codice_tramite_BT	an	o	Contiene il codice, rilasciato dalla Banca d'Italia che identifica univocamente il soggetto delegato dalla BT al colloquio con SIOPE+. Tale identificativo deve essere sicuramente valorizzato nel caso in cui la BT si avvalga di un tramite per il colloquio con SIOPE+; le BT che non hanno tale necessità devono inserire, in sostituzione, il codice, rilasciato dalla Banca d'Italia, che identifica univocamente la BT. L'anagrafica degli identificativi dei soggetti che operano da tramite sarà definita da SIOPE+.
codice_ente_BT	an	o	Codice univoco interno, attribuito dalla BT, per mezzo del quale la PA è riconosciuta dalla banca medesima.
riferimento_ente	an	f	Eventuale codice concordato tra PA e BT per particolari esigenze. <b>Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche.</b>

### 9.2.2 Reversale

Aggregazione di dati che contiene i dati di una singola reversale. In presenza di più reversali la struttura può essere ripetuta più volte.

Tabella 3 – Struttura “Reversale”

dato	genere	o/f	Contenuto
<b>reversale</b>	s		Dati struttura che può essere ripetuta più volte.
<b>tipo_operazione</b>	an	o	Può assumere i seguenti valori: <b>“INSERIMENTO”</b> <b>“VARIAZIONE”</b> <b>“ANNULLO”</b> <b>“SOSTITUZIONE”</b> Il valore <b>“SOSTITUZIONE”</b> <b>non è utilizzato dalle istituzioni scolastiche.</b>
<b>numero_reversale</b>	n	o	Indica il numero della reversale a cui fanno riferimento i dati che seguono.
<b>data_reversale</b>	an	o	Indica la data di emissione della reversale da parte della PA, nel formato “YYYY-MM-DD” secondo il formalismo ISO 8601.
<b>importo_reversale</b>	i	o	Importo della reversale in oggetto. <b>Non può assumere valore negativo.</b>
<b>conto_evidenza</b>	an	f	Conto evidenza concordato tra la PA e la BT. <b>Nel caso delle istituzioni scolastiche può essere compilato qualora la scuola ravvisi la necessità di gestire un conto aggiuntivo specifico per un fine definito dalla scuola stessa: ad esempio, necessità di due distinti sotto conti per una gestione separata di diverse tipologie di operazione.</b>
<b>bilancio</b>	s	f/o	Vedi paragrafo 9.2.3. La struttura può essere ripetuta più volte..
<b>informazioni_versante</b>	s	o	Vedi paragrafo 9.2.4. In presenza di più versanti la struttura può essere ripetuta più volte..
<b>dati_a_disposizione_ente_reversale</b>	s	f	Struttura finalizzata ad accogliere informazioni utilizzate ad uso esclusivo dalla PA per rendere completo il documento informatico. <b>Nel caso delle istituzioni scolastiche intermedie dal MIUR, la struttura è obbligatoria (si veda il § 9.2.6).</b> <b>I dati contenuti in questa struttura sono ignorati dalla BT.</b>

### 9.2.3 Bilancio

L'elemento “bilancio”, definito facoltativo all'interno dell'OPI, è da intendersi obbligatorio per gli enti per i quali ne è prevista la gestione da parte della BT.

L'elemento può essere ripetuto più volte.

**Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche e dagli enti con servizio di CASSA.**

Tabella 4 - Struttura “Bilancio”

dato	genere	o/f	Contenuto
<b>bilancio</b>	s		Dati struttura che può essere ripetuta sino ad un massimo di 10 volte. <b>Obbligatorio se è prevista la gestione del bilancio.</b> Per gli enti che hanno adottato i bilanci armonizzati ARCONET, l'informazione è unica e non multipla
<b>codifica_bilancio</b>	n	o	<b>Identifica il codice bilancio. Per gli enti che hanno adottato i bilanci armonizzati ARCONET, l'informazione deve essere differentemente valorizzata a seconda che si tratti di ENTRATA o di USCITA<sup>4</sup>.</b>
<b>descrizione_codifica</b>	an	f	Descrizione del codice di bilancio in esame.
<b>gestione</b>	an	o	<b>Obbligatorio se è prevista la gestione del bilancio.</b> Può assumere i seguenti valori: <b>"RESIDUO"</b> <b>"COMPETENZA"</b>
<b>anno_residuo</b>	n	f	Indica l'anno residuo, nel formato "YYYY".
<b>numero_articolo</b>	n	f	Indica il numero dell'articolo
<b>voce_economica</b>	n	f	Indica la voce economica.
<b>importo_bilancio</b>	i	o	Importo relativo al codice bilancio e articolo precedentemente indicati. Nel caso di gestione con multi capitolo, la somma degli importi di tutti i capitoli indicati deve essere uguale all'importo del mandato o della reverse (a seconda del contesto di utilizzo di tale struttura dati). <b>Non può assumere valore negativo.</b>

#### 9.2.4 Informazioni Versante

Aggregazione di dati che contiene tutte le informazioni di un singolo versante, in presenza di più versanti la struttura può essere ripetuta più volte.

**Tabella 5 - Struttura "Informazioni versante"**

dato	genere	o/f	Contenuto
<b>informazioni_versante</b>	s		Dati struttura che può essere ripetuta più volte. <b>Nel caso delle istituzioni scolastiche la struttura NON può</b>

<sup>4</sup> I codici di bilancio previsti nell'ordinativo sono così composti

**(a) ENTRATA:**

1. *Titolo* (1 carattere numerico)
2. *Tipologia* (4 caratteri numerici)

**(b) USCITA**

1. *Missione* (2 caratteri numerici)
2. *Programma* (2 caratteri numerici)
3. *Titolo* (1 carattere numerico)

Vedi anche il documento AGID "Linee guida per l'emissione degli Ordinativi di Pagamento e Incasso (OPI) gestiti attraverso il Sistema SIOPE+".

dato	genere	o/f	Contenuto
			<b>essere ripetuta</b>
<b>progressivo_versante</b>	n	o	Indica il numero progressivo del versante all'interno dello stesso ordinativo. <b>Nel caso delle istituzioni scolastiche assume sempre il valore "1".</b>
<b>importo_versante</b>	i	o	Importo relativo al versante in oggetto. <b>Nel caso di ripetizione della struttura informazioni_versante, la somma degli importi deve essere uguale all'importo indicato per il dato importo_reversale.</b> <b>Non può assumere valore negativo.</b>
<b>tipo_riscossione</b>	an	o	Può assumere i seguenti valori: <b>"CASSA"</b> <b>"ACCREDITO BANCA D'ITALIA"</b> : utilizzato solo per gli enti soggetti al regime di tesoreria unica <b>"REGOLARIZZAZIONE"</b> <b>"REGOLARIZZAZIONE ACCREDITO BANCA D'ITALIA"</b> <sup>5</sup> : utilizzato solo per gli enti soggetti al regime di tesoreria unica <b>"PRELIEVO DA CC POSTALE"</b> <b>"COMPENSAZIONE"</b> : da utilizzare per le reversali che compensano mandati di pari importo o per le reversali relative a ritenute. Il valore <b>"COMPENSAZIONE"</b> <b>non è utilizzato dalle istituzioni scolastiche.</b>
<b>numero_ccp</b>	n	f	Indica il numero di conto corrente postale da utilizzare con il <b>tipo_riscossione</b> = <b>"PRELIEVO DA CC POSTALE"</b> .
<b>tipo_entrata</b>	an	f/o	Può assumere i seguenti valori: <b>"FRUTTIFERO"</b> <b>"INFRUTTIFERO"</b> <sup>6</sup> Il valore <b>"INFRUTTIFERO"</b> è <b>utilizzato solo dagli enti soggetti al regime di tesoreria unica.</b>
<b>destinazione</b>	an	f/o	Può assumere i seguenti valori: <b>"LIBERA"</b> <b>"VINCOLATA"</b> <sup>7</sup> Il valore <b>"VINCOLATA"</b> è obbligatorio per gli enti soggetti al regime di tesoreria unica o alla gestione delle somme vincolate da parte del tesoriere secondo la normativa

<sup>5</sup> Indica operazioni di regolarizzazione di pagamenti precedentemente effettuati dalla Tesoreria Statale.

<sup>6</sup> Pur trattandosi di un campo facoltativo, tale proprietà viene meno nel momento in cui l'ente è soggetto a tesoreria unica.

<sup>7</sup> Nel caso di gestione del bilancio a livello di documento, il valore attribuito deve essere omogeneo su tutti i versanti della reversale.

dato	genere	o/f	Contenuto
			<b>vigente tempo per tempo: ad esempio gli enti soggetti all'art. 180, comma, 3 lettera d) del TUEL.</b>
<b>classificazione</b>	s	f/o	L'indicazione congiunta del "codice_CGE"- Unità Elementare Statistica/UES - va ripetuta tante volte fino al raggiungimento dell'importo totale per versante. <b>Utilizzato solo per gli enti soggetti al sistema SIOPE</b>
<b>codice_cge</b>	n	o	Codice associato ad ogni ordinativo di incasso costituito dal codice SIOPE, così come previsto dai decreti MEF per i vari comparti delle amministrazioni pubbliche coinvolte nella rilevazione.
<b>importo</b>	i	o	Importo associato al codice CGE. <b>Nel caso di ripetizione della struttura classificazione, la somma degli importi deve essere uguale all'importo indicato per il dato importo_versante.</b> <b>Non può assumere valore negativo.</b>
<b>classificazione_dati_siope_entrante</b>	s	o	Vedi paragrafo 9.2.5.
<b>bollo</b>	s	o	Aggregazione "bollo".
<b>assoggettamento_bollo</b>	an	o	Può assumere i valori "ESENTE BOLLO" "ASSOGGETTATO BOLLO A CARICO ENTE" "ASSOGGETTATO BOLLO A CARICO VERSANTE".
<b>causale_esenzione_bollo</b>	an	f	Motivazione dell'esenzione dall'imposta di bollo. Per la definizione delle causali si fa riferimento alla normativa vigente. <b>L'informazione è obbligatoria nel caso di assoggettamento_bollo = "ESENTE BOLLO".</b> <b>Nel caso delle istituzioni scolastiche la causale può assumere uno dei seguenti valori:</b> "FINANZIAMENTI DALLO STATO" "FINANZIAMENTI DALLA REGIONE" "FINANZIAMENTI DA ENTI LOCALI O DA ALTRE ISTITUZIONI PUBBLICHE"
<b>versante</b>	s	o	Aggregazione "versante".
<b>anagrafica_versante</b>	an	o	Indica il nominativo o la ragione sociale del versante.
<b>indirizzo_versante</b>	an	f	Indica l'indirizzo del versante.
<b>cap_versante</b>	an	f	Indica il CAP del versante (sedici caratteri).
<b>localita_versante</b>	an	f	Indica la località del versante. Impostare il comune di residenza.
<b>provincia_versante</b>	an	f	Indica la provincia del versante.



dato	genere	o/f	Contenuto
<b>stato_versante</b>	an	f	Indica lo Stato del versante. Da valorizzare con il codice paese ISO 3166.
<b>partita_iva_versante</b>	an	f	Campo alfanumerico di trentacinque caratteri contenente la partita IVA del versante.
<b>codice_fiscale_versante</b>	an	f	Campo alfanumerico di trentacinque caratteri contenente il codice fiscale del versante.
<b>causale</b>	an	o	Rappresenta la descrizione estesa della causale dell'incasso.
<b>sospeso</b>	s	f	La struttura può essere ripetuta sino ad un massimo di 1000 volte e indica la presenza di provvisori sospesi. <b>La struttura diventa obbligatoria con i tipi riscossione "REGOLARIZZAZIONE..."</b> .
<b>numero_provvisorio</b>	n	o	Indica il numero del provvisorio sospeso, oggetto di regolarizzazione. <b>Informazione univoca a livello di versante, per lo stesso versante il numero di ciascun provvisorio può essere indicato una sola volta.</b>
<b>importo_provvisorio</b>	i	o	Indica l'importo da regolarizzare (totale o parziale) del provvisorio sospeso, precedentemente indicato. <b>Non può assumere valore negativo.</b> <b>La somma di tutti i dati importo_provvisorio indicati nella struttura sospeso corrisponde al dato importo_versante.</b>
<b>mandato_associato</b>	s	f	Dati struttura che può essere ripetuta sino ad un massimo di 100 volte.
<b>numero_mandato</b>	n	o	Eventuale numero del mandato al quale è associato il versante.
<b>progressivo_beneficiario</b>	n	f	Riferimento all'eventuale beneficiario all'interno del mandato precedentemente identificato, al quale è associato il versante.
<b>informazioni_aggiuntive</b>	s	f	Struttura che raggruppa informazioni facoltative.
<b>lingua</b>	an	f	Indica la lingua utilizzata per la stampa delle ricevute nelle le province che adottano il bilinguismo. Può assumere i seguenti valori: <b>"ITALIANO"</b> <b>"TEDESCO"</b>
<b>riferimento_documento_esterno</b>	an	f	Contiene il riferimento ad un documento esterno cartaceo o informatico o un testo con delle informazioni per il tesoriere.

dato	genere	o/f	Contenuto
sostituzione_reversale	s	f	Raggruppamento di informazioni utilizzato per la sostituzione di un documento, struttura da valorizzare in abbinamento con il <b>tipo_operazione</b> = "SOSTITUZIONE". È ammessa una sola occorrenza per ciascun versante. <b>Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche.</b>
numero_reversale_da_sostituire	n	o	Numero della reversale da sostituire.
progressivo_versante_da_sostituire	n	o	Numero del versante da sostituire.
esercizio_reversale_da_sostituire	n	o	Esercizio di riferimento del documento sostituito, deve essere omogeneo con l'esercizio del flusso.
dati_a_disposizione_ente_versante	s	f	Struttura finalizzata ad accogliere informazioni utilizzate ad uso esclusivo dalla PA per rendere completo il documento informatico. <b>Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche.</b> <b>I dati contenuti in questa struttura sono ignorati dalla BT.</b>

### 9.2.5 Classificazione dati SIOPE

**Strutture** in cui sono isolate tutte le informazioni d'interesse di SIOPE+, incluse quelle relative alla gestione dei bilanci ARCONET, **sia per ciò che attiene alle entrate (vedi Tabella 6), sia per quanto riguarda le uscite (vedi Tabella 7).**

Nella successiva Tabella 8 è indicata la struttura dei dati delle fatture commerciali.

**I dati contenuti in queste strutture sono ignorati dalla BT.**

**Tabella 6 - Struttura "Classificazione dati SIOPE entrate"**

dato	genere	o/f	Contenuto
classificazione_dati_siope_entrate	s		Dati struttura.
tipo_debito_siope	an	o	Contiene il tipo di debito dell'ente. Può assumere i valori: <b>"COMMERCIALE"</b> <b>"NON_COMMERCIALE"</b>
fattura_siope	s	f/o	Contiene la fattura eventualmente associata al mandato. La struttura (vedi Tabella 8 a pagina 36) può essere ripetuta più volte. <b>La struttura è obbligatoria nel caso in cui tipo_debito_siope = "COMMERCIALE".</b>
dati_ARCONET_siope	s	f	Struttura che contiene le informazioni dei bilanci armonizzati ARCONET. <b><u>Obbligatorio per gli enti che hanno adottato i bilanci armonizzati ARCONET.</u></b>
codice_economico_siope	an	o	Contiene il Codice Economico.
importo_codice_economico_siope	i	o	Contiene l'importo Codice Economico.

dato	genere	o/f	Contenuto
			<b>Deve coincidere con il dato importo presente nella struttura classificazione, che è a sua volta contenuta nella struttura informazioni_versante (vedi § 9.2.4).</b>
<b>codice_UE_siope</b>	an	o	Contiene il Codice UE.
<b>codice_entrata_siope</b>	an	f/o	Codice identificativo entrata. Può assumere i seguenti valori: "RICORRENTE" "NON RICORRENTE"

Tabella 7 - Struttura "Classificazione dati SIOPE uscite"

dato	genere	o/f	Contenuto
<b>classificazione_dati_siope_uscite</b>	s		Dati struttura.
<b>tipo_debito_siope</b>	an	o	Contiene il tipo di debito dell'ente. Può assumere i valori: "COMMERCIALE" "NON_COMMERCIALE"
<b>codice_cig_siope</b>	an	f	Contiene il Codice CIG che identifica una dato appalto
<b>motivo_esclusione_cig_siope</b>	an	f/o	Specifica il motivo dell'esclusione del Codice CIG. <b>Obbligatoria nel caso in cui tipo_debito_siope = "COMMERCIALE".</b> Può assumere i seguenti valori: "ACQUISTO_LOCAZIONE": Acquisto o locazione di terreni, fabbricati esistenti o altri beni immobili o riguardanti diritti su tali beni "ARBITRATO": Servizi d'arbitrato e di conciliazione "SERVIZI_BNKIT": Servizi finanziari forniti dalla Banca d'Italia "CONTRATTI": Contratti di lavoro "APPALTI": Appalti pubblici di servizi aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore ad un'altra amministrazione aggiudicatrice o ad un'associazione o consorzio di amministrazioni aggiudicatrici, in base ad un diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative pubblicate, purché tali disposizioni siano compatibili con il trattato "APPALTI_ENERGIA": Appalti aggiudicati per l'acquisto di acqua e per la fornitura di energia o di combustibili destinati alla produzione di energia "SPONSORIZZAZIONE": Sponsorizzazione pura, ovvero ogni contributo, anche in beni o servizi, erogato con lo scopo di promuovere il nome, il marchio, l'immagine, l'attività o il prodotto del soggetto erogante "PRESTAZIONI": Prestazioni socio-sanitarie e di ricovero, di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale erogate dai soggetti privati in regime di

dato	genere	o/f	Contenuto
			accreditamento, senza svolgimento di procedura di gara <b>"SCELTA_SOCIO"</b> : Scelta del socio privato in società miste il cui apporto è limitato al solo finanziamento
<b>fattura_siope</b>	s	f/o	Contiene la fattura eventualmente associata al mandato. La struttura (vedi Tabella 8 a pagina 36) può essere ripetuta più volte. <b>La struttura è obbligatoria nel caso in cui tipo_debito_siope = "COMMERCIALE"</b> .
<b>dati_ARCONET_siope</b>	s	f	Struttura che contiene le informazioni dei bilanci armonizzati ARCONET. <b><u>Obbligatorio per gli enti che hanno adottato i bilanci armonizzati ARCONET.</u></b>
<b>codice_missione_siope</b>	an	o	Contiene il Codice Missione.
<b>codice_programma_siope</b>	an	o	Contiene il Codice Programma.
<b>codice_economico_siope</b>	an	o	Contiene il Codice Economico.
<b>importo_codice_economico_siope</b>	i	o	Contiene l'importo Codice Economico. <b>Deve coincidere con il dato importo presente nella struttura classificazione che è a sua volta contenuta nella struttura informazioni_beneficiario</b> (vedi § 9.2.8).
<b>codice_UE_siope</b>	an	o	Contiene il Codice UE.
<b>codice_uscita_siope</b>	an	f/o	Codice identificativo uscita. Può assumere i seguenti valori: <b>"RICORRENTE"</b> <b>"NON RICORRENTE"</b>
<b>cofog_siope</b>	s	o	Struttura finalizzata ad accogliere le informazioni relative al codice Cofog.
<b>codice_cofog_siope</b>	an	o	Contiene il codice Cofog (Classification of the Functions of Government) al II° livello.
<b>importo_cofog_siope</b>	i	o	Contiene l'Importo Cofog.

**Tabella 8 - Struttura "Fattura SIOPE"**

dato	genere	o/f	Contenuto
<b>fattura_siope</b>	s		Contiene la fattura associata al mandato. La struttura può essere ripetuta più volte. <b>La struttura è obbligatoria nel caso in cui l'elemento tipo_debito_siope assuma il valore "COMMERCIALE"</b> (vedi Tabella 7 a pagina 35.)
<b>codice_ipa_ente_siope</b>	an	o	Contiene il Codice IPA del destinatario della fattura come indicato nella fattura stessa (coincide con il campo 1.1.4 CodiceDestinatario del tracciato della Fattura elettronica

dato	genere	o/f	Contenuto
			PA).
<b>tipo_documento_siope</b>	an	o	Indica se si tratta di un documento analogico oppure elettronico. Può assumere i seguenti valori: <b>"ELETTRONICO"</b> <b>"ANALOGICO"</b>
<b>identificativo_lotto_sdi_siope</b>	an	f/o	Contiene l'Identificativo del Lotto SDI con cui è stata trasmessa la fattura elettronica. <b>Il dato è obbligatorio nel caso in cui l'elemento tipo_documento_siope assuma il valore "ELETTRONICO"</b>
<b>tipo_documento_analogico_siope</b>	an	f/o	Indica la tipologia del documento nel caso in cui questo è non si riferisca ad una fattura elettronica PA. Può assumere i seguenti valori: <b>"FATT_ANALOGICA"</b> , se trattasi di documento cartaceo emesso nei confronti di un ente non sottoposto al regime di fattura elettronica o emesso prima dell'entrata in vigore di tale regime; <b>"DOC_EQUIVALENTE"</b> , se trattasi di documento diverso da fattura (es. nota di debito emessa da un soggetto non titolare di partita IVA). <b>Il dato è obbligatorio nel caso in cui l'elemento tipo_documento_siope assuma il valore "ANALOGICO"</b>
<b>codice_fiscale_emittente_siope</b>	an	f/o	Codice fiscale dell'emittente la fattura analogica o il documento equivalente. <b>Il dato è obbligatorio nel caso in cui l'elemento tipo_documento_siope assuma il valore "ANALOGICO"</b>
<b>anno_emissione_fattura_siope</b>	n	f/o	Indica l'anno di emissione della fattura analogica o del documento equivalente, nel formato "YYYY". <b>Il dato è obbligatorio nel caso in cui l'elemento tipo_documento_siope assuma il valore "ANALOGICO"</b>
<b>dati_fattura_siope</b>	s	o	Contiene i dati comuni della fattura..
<b>numero_fattura_siope</b>	an	o	Contiene il numero della fattura. In caso di fattura elettronica coincide con il campo "Numero" (2.1.1.4) del tracciato della Fattura elettronica.
<b>importo_siope</b>	i	o	Contiene l'importo in pagamento per la fattura. Laddove l'importo sia riferito a una Nota di credito o a una fattura con segno negativo, va indicato il segno meno. <b>Se vi sono molteplici fatture, la somma degli importi delle singole fatture deve essere uguale al dato importo indicato nella struttura classificazione del beneficiario del mandato (vedi § 9.2.8).</b>
<b>data_scadenza_pagam_siope</b>	an	f	Contiene la data di scadenza del pagamento, nel formato "YYYY-MM-DD" secondo il formalismo ISO 8601. <b>Obbligatorio se la scadenza di pagamento è diversa da quella indicata nella fattura o da questa ricavabile,</b>

dato	genere	o/f	Contenuto
			<i>anche applicando i normali termini di legge.</i>
<b>motivo_scadenza_siope</b>	an	f	Indica la ragione che determina la scadenza del pagamento. Può assumere i seguenti valori: <b>"SCAD_FATTURA"</b> : se la scadenza coincide con quella indicata o ricavabile dalla fattura <b>"CORRETTA_SCAD_FATTURA"</b> : se la data è stata variata perché nella fattura è stata indicata una non corretta <b>"SOSP_DECORRENZA_TERMINI"</b> : se la data è stata variata a seguito di sospensione dei termini di scadenza indicati nella fattura
<b>natura_spesa_siope</b>	an	o	Contiene la natura di spesa della fattura. Può assumere i seguenti valori: <b>"CORRENTE"</b> <b>"CAPITALE"</b>

### 9.2.6 Dati a disposizione ente reversale

Struttura finalizzata ad accogliere informazioni utilizzate ad uso esclusivo della PA per rendere completo il documento informatico.

*In questo paragrafo sono contenuti i dati specifici per gli usi interni esclusivi delle istituzioni scolastiche intermedie dal MIUR.*

**I dati contenuti in questa struttura sono ignorati dalla BT.**

**Tabella 9 - Struttura "Dati a disposizione ente reversale"**

dato	genere	o/f	Contenuto
<b>dati_a_disposizione_ente_reversale</b>	s		<b><i>Dati delle istituzioni scolastiche.</i></b>
<b>aggregato</b>	n	o	Indica il codice dell'aggregato di entrata della reversale (maggiore di 0 e minore di 100).
<b>descrizione_aggregato</b>	an	o	Descrizione del codice dell'aggregato di entrata della reversale.
<b>voce</b>	n	o	Indica il codice della voce nell'ambito dell'aggregato di entrata della reversale (>0 e < 100).
<b>descrizione_voce</b>	an	o	Descrizione del codice della voce di entrata nell'ambito dell'aggregato di entrata della reversale.
<b>sottovoce</b>	n	f	Indica il codice della sottovoce nell'ambito dell'aggregato di entrata della reversale (>0 e < 100).
<b>descrizione_sottovoce</b>	an	f	Descrizione del codice della sottovoce di entrata nell'ambito della voce di entrata della reversale.
<b>anno_provenienza</b>	n	o	Indica l'anno di provenienza, nel formato "YYYY".
<b>numero_accertamento</b>	n	o	Indica il numero dell'accertamento al quale è collegata la reversale (6 cifre).

### 9.2.7 Mandato

Aggregazione di dati che contiene tutti le informazioni di un singolo ordinativo di pagamento (mandato). In presenza di più mandati la struttura può essere ripetuta più volte.

**Tabella 10 – Struttura “Mandato”**

dato	genere	o/f	Contenuto
<b>mandato</b>	s		Dati della struttura che può essere ripetuta più volte.
<b>tipo_operazione</b>	an	o	Può assumere i seguenti valori: <b>“INSERIMENTO”</b> <b>“VARIAZIONE”</b> <b>“ANNULLO”</b> <b>“SOSTITUZIONE”</b> Il valore <b>“SOSTITUZIONE”</b> <i>non è utilizzato dalle istituzioni scolastiche.</i>
<b>numero_mandato</b>	n	o	Indica il numero del mandato a cui fanno riferimento tutti i dati che seguono.
<b>data_mandato</b>	an	o	Indica la data di emissione del mandato da parte della PA, nel formato <b>“YYYY-MM-DD”</b> secondo il formalismo ISO 8601.
<b>importo_mandato</b>	i	o	Importo del mandato in oggetto. Non può assumere valore negativo.
<b>conto_evidenza</b>	an	f	Conto evidenza concordato tra la PA e la BT. <i>Nel caso delle istituzioni scolastiche può essere compilato qualora la scuola ravvisi la necessità di gestire un conto aggiuntivo specifico per un fine definito dalla scuola stessa: ad esempio, allorché siano necessari due distinti sotto conti per una gestione separata di diverse tipologie di operazione.</i>
<b>estremi_provvedimento_autorizzativo</b>	an	f	Indica la tipologia e gli eventuali estremi del provvedimento di autorizzazione della spesa.
<b>responsabile_provvedimento</b>	an	f	Identifica il responsabile del provvedimento.
<b>ufficio_responsabile</b>	an	f	Eventuale indicazione dell'ufficio emittente.
<b>bilancio</b>	s	f/o	Vedi paragrafo 9.2.3. <b>Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche</b> e dagli enti con servizio di CASSA.
<b>funzionario_delegato</b>	s	f/o	Aggregazione opzionale <b>“funzionario_delegato”</b> . <b>Utilizzato solo per gli enti che gestiscono il funzionario delegato, Regioni, ecc.</b>
<b>codice_funzionario_delegato</b>	an	o	Indica il codice fiscale o altro codice concordato tra PA e BT del funzionario delegato.
<b>importo_funzionario_delegato</b>	i	o	Importo attribuito al funzionario delegato. <b>Non può assumere valore negativo.</b>

dato	genere	o/f	Contenuto
tipologia_pagamento_funzionario_delegato	an	o	Tipologia del pagamento funzionario delegato.
numero_pagamento_funzionario_d_elegato	an	o	Numero del pagamento attribuito al funzionario delegato.
informazioni_beneficiario	s	o	Vedi paragrafo 9.2.8. In presenza di più beneficiari la struttura può essere ripetuta più volte.
dati_a_disposizione_ente_mandato	s	f	Struttura finalizzata ad accogliere informazioni utilizzate ad uso esclusivo dalla PA per rendere completo il documento informatico. <b>Nel caso delle istituzioni scolastiche intermedie dal MIUR, la struttura è obbligatoria (si veda il § 9.2.9).</b> <b>I dati contenuti in questa struttura sono ignorati dalla BT.</b>

### 9.2.8 Informazioni Beneficiario

Aggregazione di dati che contiene tutti le informazioni di un singolo beneficiario. **Nel caso di pagamenti di natura non commerciale (diversi dal pagamento fatture) e** in presenza di più beneficiari la struttura può essere ripetuta.

**Tabella 11 - Struttura "Informazioni beneficiario"**

dato	genere	o/f	Contenuto
informazioni_beneficiario	s		Dati struttura che può essere ripetuta più volte. <b>La struttura NON può essere ripetuta nel caso in cui il dato tipo_debito_siope, contenuto nella struttura classificazione_dati_siope_uscite (vedi Tabella 7 al paragrafo 9.2.5), assuma il valore "COMMERCIALE".</b> <b>Nel caso delle istituzioni scolastiche la struttura NON può essere ripetuta.</b>
progressivo_beneficiario	n	o	Indica il numero progressivo del beneficiario all'interno dello stesso ordinativo. <b>Nel caso delle istituzioni scolastiche assume sempre il valore "1".</b>
importo_beneficiario	i	o	Importo relativo al beneficiario in oggetto. <b>Nel caso di ripetizione della struttura informazioni_beneficiario, la somma degli importi deve essere uguale all'importo indicato per il campo importo_mandato.</b> <b>Non può assumere valore negativo.</b>
tipo_pagamento	an	o	Può assumere i seguenti valori: "CASSA" "BONIFICO BANCARIO E POSTALE" "SEPA CREDIT TRANSFER": da utilizzare per le



dato	genere	o/f	Contenuto
			<p>disposizioni di bonifico in euro destinate ai paesi dall'area SEPA - Single Euro Payments Area; allo scopo valorizzare la struttura <b>sepa_credit_transfer</b></p> <p><b>"ASSEGNO BANCARIO E POSTALE"</b></p> <p><b>"ASSEGNO CIRCOLARE"</b></p> <p><b>"ACCREDITO CONTO CORRENTE POSTALE"</b>: da utilizzare per i bollettini postali</p> <p><b>"VAGLIA POSTALE"</b></p> <p><b>"VAGLIA TESORO"</b></p> <p><b>"REGOLARIZZAZIONE"</b>: da utilizzare per la domiciliazione</p> <p><b>"ADDEBITO PREAUTORIZZATO"</b></p> <p><b>"DISPOSIZIONE DOCUMENTO ESTERNO"</b>: utilizzato per F24, RAV, MAV, pagamenti diversi da bollettini, ecc.</p> <p><b>"COMPENSAZIONE"</b>: da utilizzare per mandati a compensazione di reversali; allo scopo valorizzare la struttura <b>ritenute</b> per indicare il riferimento alle reversali</p> <p><b>"BONIFICO ESTERO EURO"</b>: da utilizzare per le disposizioni di bonifico estero in euro destinate ai paesi fuori dall'area SEPA - Single Euro Payments Area; allo scopo valorizzare l'informazione <b>riferimento_documento_esterno</b> con i dati necessari per l'esecuzione della disposizione</p> <p>I valori <b>"ASSEGNO BANCARIO E POSTALE"</b>, <b>"VAGLIA POSTALE"</b>, <b>"VAGLIA TESORO"</b> e <b>"COMPENSAZIONE"</b> <b>non sono utilizzati dalle istituzioni scolastiche.</b></p> <p>I seguenti valori di <b>tipo_pagamento</b> possono essere utilizzati <b>solo dagli enti soggetti al regime di tesoreria unica</b>:</p> <p><b>"ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE STATO PER TAB A"</b></p> <p><b>"ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE STATO PER TAB B"</b></p> <p><b>"F24EP"</b>: utilizzato per il regolamento fondi presso tesoreria provinciale dello Stato</p> <p><b>"REGOLARIZZAZIONE ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE STATO PER TAB A"</b></p> <p><b>"REGOLARIZZAZIONE ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE STATO PER TAB B"</b></p>
impignorabili	an	f	<p>Indica pagamenti riferibili a somme non passibili di pignoramento.</p> <p>Può assumere il solo valore <b>"SI"</b>.</p> <p><b>Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche.</b></p>
frazionabile	an	f	<p>Si riferisce a pagamenti non frazionabili, in vigenza di esercizio provvisorio.</p>

dato	genere	o/f	Contenuto
			Può assumere il solo valore <b>NO</b> . <b>Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche e dagli enti con servizio di CASSA.</b>
<b>gestione_provvisoria</b>	an	f	Può assumere il solo valore <b>SI</b> in caso di mancata approvazione del bilancio di previsione entro il termine di legge. <b>Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche e dagli enti con servizio di CASSA.</b>
<b>data_esecuzione_pagamento</b>	an	f	Indica la data di esecuzione del pagamento; deve essere una data futura, nel formato "YYYY-MM-DD" secondo il formalismo ISO 8601. Contiene la data nella quale l'ente chiede che venga effettuato il pagamento, indipendentemente dalla data di invio alla banca.
<b>data_scadenza_pagamento</b>	an	f	È la data di disponibilità dei fondi sul conto corrente di destinazione, nel formato "YYYY-MM-DD" secondo il formalismo ISO 8601 <sup>8</sup> . <b>Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche.</b>
<b>destinazione</b>	an	f/o	Può assumere i seguenti valori <sup>9</sup> : "LIBERA" "VINCOLATA" Il valore "VINCOLATA" è obbligatorio per gli enti soggetti al regime di tesoreria unica o alla gestione delle somme vincolate da parte del tesoriere secondo la normativa vigente tempo per tempo: ad esempio gli enti soggetti all'art. 185, comma 2, lettera i) del TUEL.
<b>numero_conto_banca_italia_ente_ric_evente</b>	n	f/o	Indica il numero di conto o contabilità speciale dell'ente beneficiario in Banca d'Italia, nel caso di operazioni di girofondi Banca d'Italia, l'informazione seguente <b>tipo_contabilità_ente_ricevente</b> indica la natura del conto Banca d'Italia di destinazione <sup>10</sup> . <b>Utilizzato e obbligatorio da gli enti soggetti al regime di tesoreria unica per le operazioni di girofondi.</b>

<sup>8</sup> I due campi **data\_esecuzione\_pagamento** e **data\_scadenza\_pagamento** sono alternativi. La PA avvalora il campo **data\_esecuzione\_pagamento** se intende ordinare perentoriamente la data nella quale deve essere estinto il mandato nella consapevolezza dei tempi necessari al perfezionamento del pagamento nei confronti del creditore. La PA avvalora il campo **data\_scadenza\_pagamento** nel caso in cui intenda indicare la data nella quale deve essere ragionevolmente assicurata la disponibilità al beneficiario, affidando alla valutazione della BT la scelta della data di addebitamento alla PA.

<sup>9</sup> Nel caso di gestione del bilancio a livello di documento, il valore attribuito deve essere omogeneo su tutti i beneficiari del mandato.

<sup>10</sup> La valorizzazione è obbligatoria nel momento in cui l'ente è soggetto al regime di tesoreria unica, ma solo per le tipologie di pagamento girofondi (ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE STATO PER TAB A / B e F24EP).

dato	genere	o/f	Contenuto
<b>tipo_contabilita_ente_ricevente</b>	an	f/o	Indica la natura del conto Banca d'Italia di destinazione per le operazioni di girofondi <sup>11</sup> . Può assumere i seguenti valori: <b>"FRUTTIFERA"</b> <b>"INFRUTTIFERA"</b> <b>Utilizzato e obbligatorio da gli enti soggetti al regime di tesoreria unica per le operazioni di girofondi.</b>
<b>tipo_postalizzazione</b>	an	f	A fronte di un <b>tipo_pagamento</b> "ASSEGNO BANCARIO E POSTALE" o "ASSEGNO CIRCOLARE" può assumere i seguenti valori: <b>"COME DA CONVENZIONE"</b> <sup>12</sup> (*) <b>"POSTA PRIORITARIA"</b> (*) <b>"RACCOMANDATA"</b> (*) <b>"RACCOMANDATA A.R."</b> (*) <b>"ASSICURATA"</b> (*) <b>"CONSEGNA ALL'ENTE"</b> (**) (*) I dati dell'indirizzo sono obbligatori. (**) I dati dell'indirizzo sono facoltativi in base agli accordi tra Ente e BT. <b>Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche</b>
<b>classificazione</b>	s	f/o	L'indicazione congiunta del "codice CGU", "codice CUP", "codice CPV", "importo" - Unità Elementare Statistica/UES - va ripetuta tante volte fino al raggiungimento dell'importo totale del beneficiario. <b>Utilizzato solo per gli enti soggetti al sistema SIOPE</b>
<b>codice_cgu</b>	n	o	Codice associato ad ogni ordinativo di pagamento costituito dal codice SIOPE, così come previsto dai decreti MEF per i vari comparti delle amministrazioni pubbliche coinvolte nella rilevazione.
<b>codice_cup</b>	an	f	Codice Unico Progetto.
<b>codice_cpv</b>	n	f	Identifica il <i>Common Procurement Vocabulary</i> .
<b>importo</b>	i	o	Importo associato all'Unità Elementare Statistica. <b>Nel caso di ripetizione della struttura classificazione, la somma degli importi deve essere uguale all'importo indicato per il dato <i>importo_beneficiario</i>.</b> <b>Non può assumere valore negativo.</b>
<b>classificazione_dati_siope_uscite</b>	s	o	Vedi <b>Tabella 7</b> al paragrafo 9.2.5.
<b>bollo</b>	s	o	Aggregazione contenente le informazioni relative al

<sup>11</sup> La valorizzazione è obbligatoria nel momento in cui l'ente è soggetto al regime di tesoreria unica, ma solo per le tipologie di pagamento girofondi (ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE STATO PER TAB A / B e F24EP).

<sup>12</sup> Se il dato **tipo\_postalizzazione** non è presente, sarà applicato quanto previsto dal contratto / dalla convenzione di tesoreria.

dato	genere	o/f	Contenuto
			pagamento dell'imposta di bollo.
assoggettamento_bollo	an	o	Può assumere i valori: "ESENTE BOLLO" "ASSOGGETTATO BOLLO A CARICO ENTE" "ASSOGGETTATO BOLLO A CARICO BENEFICIARIO"
causale_esenzione_bollo	an	f	Motivazione dell'esenzione dall'imposta di bollo. Per la definizione delle causali si fa riferimento alla normativa vigente. L'informazione è obbligatoria nel caso di assoggettamento_bollo = "ESENTE BOLLO".
spese	s	f	Dati della struttura. Se la struttura non viene valorizzata, sono applicate le spese previste nel contratto / convenzione di tesoreria.
soggetto_destinatario_delle_spese	an	o	Può assumere i valori: "A CARICO ENTE" "A CARICO BENEFICIARIO" "ESENTE"
natura_pagamento	an	f	Motivazione dell'esenzione delle spese, è obbligatoria nel caso in cui il valore del dato "soggetto_destinatario_delle_spese" = "ESENTE" e non sia stata valorizzata l'informazione "causale_esenzione_spese". Questa informazione è concordata tra la PA e la BT <sup>13</sup> .
causale_esenzione_spese	an	f	Descrizione dell'esenzione delle spese, è obbligatoria nel caso in cui il valore del dato "soggetto_destinatario_delle_spese" = "ESENTE" e non sia stata valorizzata l'informazione "natura_pagamento". Questa informazione è concordata tra la PA e la BT <sup>14</sup> .
beneficiario	s	o	Informazioni afferenti al soggetto "beneficiario". Qualora il beneficiario del pagamento non coincida con il creditore effettivo quest'ultimo va riportato nell'omonima struttura creditore_effettivo <sup>15</sup> .
anagrafica_beneficiario	an	o	Indica il nominativo o la ragione sociale del beneficiario.

<sup>13</sup> Nel caso in cui il dato **soggetto\_destinatario\_delle\_spese** assuma il valore "ESENTE" è obbligatorio valorizzare almeno uno dei dati **natura\_pagamento** o **causale\_esenzione\_spese**. È ammessa la valorizzazione di entrambe le informazioni.

<sup>14</sup> Nel caso in cui il dato **soggetto\_destinatario\_delle\_spese** assuma il valore "ESENTE" è obbligatorio valorizzare almeno uno dei dati **natura\_pagamento** o **causale\_esenzione\_spese**. È ammessa la valorizzazione di entrambe le informazioni.

<sup>15</sup> Esempio: intestatario del conto corrente di accredito (beneficiario) non coincidente con l'intestatario della fattura (creditore effettivo).

dato	genere	o/f	Contenuto
indirizzo_beneficiario	an	f	Indica l'indirizzo del beneficiario. L'informazione diventa obbligatoria nel caso dei tipi pagamento <b>"ASSEGNO BANCARIO E POSTALE"</b> o <b>"ASSEGNO CIRCOLARE"</b> e il dato <b>tipo_postalizzazione</b> preveda la spedizione.
cap_beneficiario	an	f	Indica il CAP del beneficiario, (sedici caratteri). L'informazione diventa obbligatoria nel caso dei tipi pagamento <b>"ASSEGNO BANCARIO E POSTALE"</b> o <b>"ASSEGNO CIRCOLARE"</b> e il dato <b>tipo_postalizzazione</b> preveda la spedizione.
localita_beneficiario	an	f	Indica la località del beneficiario. Impostare il comune di residenza. L'informazione diventa obbligatoria nel caso dei tipi pagamento <b>"ASSEGNO BANCARIO E POSTALE"</b> o <b>"ASSEGNO CIRCOLARE"</b> e il dato <b>tipo_postalizzazione</b> preveda la spedizione: in questo caso valorizzare il comune di residenza.
provincia_beneficiario	an	f	Indica la provincia del beneficiario. L'informazione diventa obbligatoria nel caso dei tipi pagamento <b>"ASSEGNO BANCARIO E POSTALE"</b> o <b>"ASSEGNO CIRCOLARE"</b> e il dato <b>tipo_postalizzazione</b> preveda la spedizione.
stato_beneficiario	an	f	Indica lo Stato del beneficiario. Da valorizzare con il codice paese ISO 3166. <b>L'informazione diventa obbligatoria nel caso dei tipo_pagamento "SEPA CREDIT TRANSFER".</b>
partita_iva_beneficiario	an	f/o	Campo alfanumerico di trentacinque caratteri, contenente la partita IVA del beneficiario. Obbligatorio per i beneficiari dotati di partita IVA.
codice_fiscale_beneficiario	an	f/o	Campo alfanumerico di trentacinque caratteri, contenente il codice fiscale del beneficiario. Obbligatorio per i beneficiari dotati di codice fiscale.
delegato	s	f	Informazioni afferenti al soggetto "delegato" <sup>16</sup> . Può essere ripetuta più volte.
anagrafica_delegato	an	o	Indica il nominativo del delegato.
indirizzo_delegato	an	f	Indica l'indirizzo del delegato.
cap_delegato	an	f	Indica il CAP del delegato (sedici caratteri).
localita_delegato	an	f	Indica la località del delegato.
provincia_delegato	an	f	Indica la provincia del delegato.

<sup>16</sup> L'utilizzo dell'informazione afferente al "delegato" può essere oggetto di specifico accordo tra PA e BT. Detta informazione, solo per i pagamenti per cassa, in abbinamento all'informazione sul "beneficiario", può consentire la gestione dei diversi istituti relativi alla delega e alla tutela.

dato	genere	o/f	Contenuto
<b>stato_delegato</b>	an	f	Indica lo Stato del delegato. Da valorizzare con il codice paese ISO 3166.
<b>codice_fiscale_delegato</b>	an	o	Campo alfanumerico di dimensione pari a trentacinque caratteri, indicante il codice fiscale del delegato.
<b>creditore_effettivo</b>	s	f	Struttura <b>creditore_effettivo</b> che indica il creditore originario beneficiario ultimo della disposizione di pagamento. <b>Non utilizzato delle istituzioni scolastiche.</b>
<b>anagrafica_creditore_effettivo</b>	an	o	Indica il nominativo o la ragione sociale del creditore effettivo
<b>indirizzo_creditore_effettivo</b>	an	f	Indica l'indirizzo del creditore effettivo.
<b>cap_creditore_effettivo</b>	an	f	Indica il CAP del creditore effettivo (sedici caratteri).
<b>localita_creditore_effettivo</b>	an	f	Indica la località del creditore effettivo.
<b>provincia_creditore_effettivo</b>	an	f	Indica la provincia del creditore effettivo.
<b>stato_creditore_effettivo</b>	an	f	Indica lo stato del creditore effettivo. Da valorizzare con il codice paese ISO 3166.
<b>partita_iva_creditore_effettivo</b>	an	f	Campo alfanumerico di trentacinque caratteri, contenente la partita IVA del creditore effettivo.
<b>codice_fiscale_creditore_effettivo</b>	an	f	Campo alfanumerico di trentacinque caratteri, contenente il codice fiscale del creditore effettivo.
<b>piazzatura</b>	s	f	Aggregazione che contiene le coordinate bancarie e gli estremi della banca o del conto corrente postale di accredito dell'importo. La struttura è obbligatoria se il dato " <b>tipo_pagamento</b> " è valorizzato con l'opzione " <b>BONIFICO BANCARIO E POSTALE</b> ".
<b>abi_beneficiario</b>	an	o	Codice ABI della banca domiciliataria del conto corrente del beneficiario. Nel caso in cui il " <b>tipo_pagamento</b> " è valorizzato con " <b>ACCREDITO CONTO CORRENTE POSTALE</b> ", il dato diviene facoltativo.
<b>cab_beneficiario</b>	an	o	Codice CAB della banca domiciliataria del conto corrente del beneficiario. Nel caso in cui il " <b>tipo_pagamento</b> " è valorizzato con " <b>ACCREDITO CONTO CORRENTE POSTALE</b> ", il dato diviene facoltativo.
<b>numero_conto_corrente_beneficiario</b>	an	o	Numero di conto corrente del beneficiario presso la banca precedentemente identificata o numero del conto postale. Nel caso in cui il " <b>tipo_pagamento</b> " è valorizzato con " <b>ACCREDITO CONTO CORRENTE POSTALE</b> ", il dato contiene il numero di conto corrente.
<b>caratteri_controllo</b>	an	o	Caratteri di controllo previsti dallo standard IBAN.

dato	genere	o/f	Contenuto
			Nel caso in cui il <b>"tipo_pagamento"</b> è valorizzato con <b>"ACCREDITO CONTO CORRENTE POSTALE"</b> , il dato diviene facoltativo.
<b>codice_cin</b>	an	o	Carattere alfanumerico calcolato con speciali algoritmi, previsti dallo standard BBAN. Nel caso in cui il <b>"tipo_pagamento"</b> è valorizzato con <b>"ACCREDITO CONTO CORRENTE POSTALE"</b> , il dato diviene facoltativo.
<b>codice_paese</b>	an	o	Identifica univocamente il Paese, nell'ambito dell'area "euro", in cui è situata la banca. Da valorizzare con il codice paese ISO 3166. Nel caso in cui il <b>"tipo_pagamento"</b> è valorizzato con <b>"ACCREDITO CONTO CORRENTE POSTALE"</b> , il dato diviene facoltativo.
<b>denominazione_banca_destinataria</b>	an	f	Indica la denominazione della banca, dell'agenzia e l'indirizzo dell'agenzia stessa.
<b>sepa_credit_transfer</b>	s	f	Strumento di pagamento per l'esecuzione di bonifici in euro fra i clienti i cui conti sono situati all'interno della SEPA. La struttura è obbligatoria se il dato <b>"tipo_pagamento"</b> = <b>"SEPA CREDIT TRANSFER"</b>
<b>iban</b>	an	o	Identifica l'International Bank Account Number, standard ISO 13616. Lunghezza massima 34 caratteri.
<b>bic</b>	an	f	Bank Identifier Code, standard ISO 9362. Lunghezza 8 o 11 caratteri.
<b>identificativo_end_to_end</b>	an	f	Riferimento univoco assegnato all'ordine di pagamento che deve giungere inalterato fino al beneficiario (può anche essere valorizzato con la chiave: <b>esercizio</b> , <b>numero_mandato</b> e <b>progressivo_beneficiario</b> )
<b>identificativo_category_purpose</b>	s	f	Rappresenta la struttura CategoryPurpose SEPA Credit Transfer. (Le informazioni <b>'code'</b> e <b>'proprietary'</b> sono alternative).
<b>code</b>	an	f	Codifica del pagamento <sup>17</sup> . Può assumere i seguenti valori: <b>"SALA"</b> : accredito emolumenti <b>"PENS"</b> : pensione.
<b>proprietary</b>	an	f	Al momento, per la PA non ci sono causali utilizzabili da inserire in questa informazione <sup>18</sup> .

<sup>17</sup> Il valore indicato viene trasposto nel dataset SCT AT-45 <Payment Type Information><Category Purpose><Code> della disposizione SCT. Trattasi di informazione facoltativa di lunghezza massima 4 caratteri.

dato	genere	o/f	Contenuto
<b>codice_versante</b>	an	f	Indica la codifica del versante valorizzata dalla PA in ragione delle specifiche dettate dall'ente destinatario del bonifico <sup>19</sup> .  Da utilizzare con le tipologie di pagamento <b>"BONIFICO BANCARIO E POSTALE"</b> o <b>"SEPA CREDIT TRANSFER"</b> con coordinate IBAN individuate dalla Banca d'Italia.
<b>causale</b>	an	o	Rappresenta la descrizione estesa della causale del pagamento <sup>20</sup> .
<b>sospeso</b>	s	f	La struttura può essere ripetuta sino ad un massimo di 1000 volte e indica la presenza di provvisori sospesi.  <b>La struttura diventa obbligatoria con i tipi riscossione "REGOLARIZZAZIONE..."</b> ..
<b>numero_provvisorio</b>	n	o	Indica il numero del provvisorio oggetto di regolarizzazione (informazione univoca a livello di beneficiario, per lo stesso beneficiario il numero di ciascun provvisorio può essere indicato una sola volta).
<b>importo_provvisorio</b>	i	o	Indica l'importo da regolarizzare (totale o parziale) del provvisorio, precedentemente indicato.  <b>Non può assumere valore negativo.</b>  <b>La somma di tutti i dati importo_provvisorio indicati nella struttura sospeso corrisponde al dato importo_beneficiario.</b>
<b>ritenute</b>	s	f	Dati struttura che può essere ripetuta sino ad un massimo di 30 volte, con dati omogenei.
<b>importo_ritenute</b>	i	o	Importo relativo alle ritenute in oggetto.  <b>Non può assumere valore negativo.</b>
<b>numero_reversale</b>	n	f	Eventuale numero della reversale associata alle ritenute.
<b>progressivo_versante</b>	n	f	Indica il numero progressivo del versante all'interno della reversale precedentemente richiamata.
<b>informazioni_aggiuntive</b>	s	f	Raggruppamento di informazioni facoltative.
<b>lingua</b>	an	f	Indica la lingua utilizzata per la stampa delle ricevute nelle le province che adottano il bilinguismo. Può assumere i seguenti valori:  <b>"ITALIANO"</b>  <b>"TEDESCO"</b>

<sup>18</sup> Il valore indicato viene trasposto nel dataset SCT AT-45 <Payment Type Information><Category Purpose><Proprietary> della disposizione SCT. Trattasi di informazione facoltativa di lunghezza massima 35 caratteri.

<sup>19</sup> È il codice utilizzato dall'INPDAP (ora INPS) per accoppiare il versamento alla dichiarazione mensile DMA che viene valorizzato dalla scuola in base all'oggetto del versamento ai sensi della circolare INPDAP n. 15 del 19/06/2007. La dizione corretta del campo sarebbe **codice\_versamento**, ma viene mantenuta la dizione per retro compatibilità.

<sup>20</sup> Corrisponde nello standard SEPA Credit Transfer all'informazione "Remittance Information - Unstructured", in futuro è previsto l'inserimento anche delle informazioni di tipo "Structured".



dato	genere	o/f	Contenuto
<b>riferimento_documento_esterno</b>	an	f	<p>Contiene il riferimento ad un documento esterno cartaceo o informatico o un testo con delle informazioni per il tesoriere.</p> <p>È valorizzato obbligatoriamente nel caso in cui il dato <b>&lt;tipo_pagamento&gt;</b> assuma i seguenti valori:</p> <p><b>“DISPOSIZIONE DOCUMENTO ESTERNO”</b>: in questo caso contiene il riferimento ad un documento esterno cartaceo o informatico.</p> <p><b>“BONIFICO ESTERO EURO”</b>: in questo caso contiene le informazioni, non strutturate, riferite alla disposizione di bonifico estero, solo in euro, destinato al di fuori della area SEPA – Single Euro Payments Area.</p>
<b>sostituzione_mandato</b>	s	f	<p>Struttura utilizzata per la sostituzione di un documento, da valorizzare in abbinamento con il <b>tipo_operazione “SOSTITUZIONE”</b>.</p> <p>È ammessa una sola occorrenza per ciascun beneficiario.</p> <p><b>Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche.</b></p>
<b>numero_mandato_da_sostituire</b>	n	o	Numero del mandato da sostituire
<b>progressivo_beneficiario_da_sostituire</b>	n	o	Numero del beneficiario da sostituire
<b>esercizio_mandato_da_sostituire</b>	n	o	Esercizio di riferimento del documento sostituito, deve essere omogeneo con l'esercizio del flusso.
<b>dati_a_disposizione_ente_beneficiario</b>	s	f	<p>Struttura finalizzata ad accogliere informazioni utilizzate ad uso esclusivo dalla PA per rendere completo il documento informatico.</p> <p><u>I dati contenuti in questa struttura sono ignorati dalla BT.</u></p> <p><b>Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche.</b></p>

### 9.2.9 Dati a disposizione ente mandato

Struttura finalizzata ad accogliere informazioni utilizzate ad uso esclusivo dalla PA per rendere completo il documento informatico.

***In questo paragrafo sono contenuti i dati specifici per gli usi interni esclusivi delle istituzioni scolastiche intermedie dal MIUR.***

**I dati contenuti in questa struttura sono ignorati dalla BT.**

**Tabella 12 - Struttura “Dati a disposizione ente mandato”**

dato	genere	o/f	Contenuto
<b>dati_a_disposizione_ente_mandato</b>	s		<b><i>Dati delle istituzioni scolastiche.</i></b>
<b>aggregato</b>	an	o	Indica il codice dell'aggregato di spesa del mandato. Può assumere i valori da “A”, a “Z”.
<b>descrizione_aggregato</b>	an	o	Descrizione del codice dell'aggregato di spesa del mandato.

dato	genere	o/f	Contenuto
<b>voce</b>	n	o	Indica il codice della voce nell'ambito dell'aggregato di spesa del mandato. (>0 e < 100).
<b>descrizione_voce</b>	an	o	Descrizione del codice della voce di spesa nell'ambito dell'aggregato di spesa del mandato.
<b>anno_provenienza</b>	n	o	Indica l'anno di provenienza, nel formato "YYYY".
<b>numero_impegno</b>	n	o	Indica il numero dell'impegno al quale è collegato il mandato (6 cifre).

## 10. CONTENUTO INFORMATIVO DEI MESSAGGI

Nel presente capitolo sono elencati gli elementi e definiti i tracciati che consentono la rappresentazione informatica della messaggistica a supporto del protocollo di colloquio tra PA, BT e sistema SIOPE+.

### 10.1 Elementi costituenti i messaggi

Per quanto riguarda la rappresentazione degli elementi costituenti le strutture dei messaggi, si faccia riferimento alla nota metodologica Annotazione 1 di pagina 20.

#### 10.1.1 Messaggio di ACK SIOPE

Vedi § 3.1.1.

Liv	Codice dato	Dato
0	*	Messaggio ACK SIOPE
1	1	+ Testata messaggio
2	1.1	Codice ABI BT
2	1.2	Data ora creazione flusso
2	1.3	Codice Ente
2	1.4	Descrizione Ente
2	1.5	Codice ISTAT Ente
2	1.6	Codice Fiscale Ente
2	1.7	Codice tramite Ente
2	1.8	Codice tramite BT
2	1.9	Codice Ente BT
1	2	Identificativo flusso
1	3	Identificativo flusso BT
1	4	Esercizio
1	5	Stato flusso
1	6	* Errore
2	6.1	Codice
2	6.2	Descrizione
2	6.3	Elemento
1	7	* Warning

Liv	Codice dato	Dato
2	7.1	Codice
2	7.2	Descrizione
2	7.3	Elemento

### 10.1.2 Messaggio di conferma di ricezione flusso

Vedi § 3.1.2.

Liv	Codice dato	Dato
0	*	Messaggio conferma ricezione flusso
1	1	> Signature (vedi Annotazione 6 a pagina 21)
1	2	> Testata messaggio
1	3	Identificativo flusso
1	4	Identificativo flusso BT
1	5	Esercizio

### 10.1.3 Messaggio di rifiuto flusso

Vedi § 3.1.3.

Liv	Codice dato	Dato
0	+	Messaggio di rifiuto del flusso
1	1	> Signature (vedi Annotazione 6 a pagina 21)
1	2	> Testata messaggio
1	3	Identificativo flusso
1	4	Identificativo flusso BT
1	5	Esercizio
1	6	* Errore
2	6.1	Codice
2	6.2	Descrizione

### 10.1.4 Messaggio di esito applicativo

Vedi § 3.2.

Liv	Codice dato	Dato
0	+	Messaggio esito applicativo
1	1	> Signature (vedi Annotazione 6 a pagina 21)
1	2	> Testata messaggio
1	3	Identificativo flusso BT
1	4	* Esito reversali
2	4.1	Identificativo flusso
2	4.2	Esercizio
2	4.3	Numero reversale
2	4.4	Progressivo versante

2	4.5	Data reversale
2	4.6	Importo
2	4.7	Esito operazione
2	4.8	Data ora esito operazione
2	4.9	* Lista errori
3	4.9.1	Progressivo versante
3	4.9.2	Codice errore
3	4.9.3	Descrizione
3	4.9.4	Elemento
1	5	* Esito mandati
2	5.1	Identificativo flusso
2	5.2	Esercizio
2	5.3	Numero mandato
2	5.4	Progressivo beneficiario
2	5.5	Data mandato
2	5.6	Importo
2	5.7	Esito operazione
2	5.8	Data ora esito operazione
2	5.9	* Lista errori
3	5.9.1	Progressivo beneficiario
3	5.9.2	Codice errore
3	5.9.3	Descrizione
3	5.9.4	Elemento

## 10.2 Tracciato dei messaggi

Per quanto riguarda la rappresentazione del tracciato dei messaggi, si faccia riferimento alla nota metodologica Annotazione 2 di pagina 20.

### 10.2.1 Tracciato della “Testata” dei messaggi

Nella testata dei messaggi sono presenti i dati necessari per la firma, l'identificazione univoca del «flusso» cui fanno riferimento, nonché le informazioni relative ai soggetti (mittente, destinatario) e all'esercizio contabile di riferimento.

**Tabella 13 – Struttura della testata dei messaggi**

dato	genere	o/f	contenuto
testata_messaggio	s		Aggregazione di dati che contiene le informazioni di testata del messaggio.
codice_ABI_BT	n	o	Codice ABI della BT.
data_ora_creazione_flusso	an	o	Indica la data e l'ora di creazione dello specifico messaggio nel formato “YYYY-MM-DDThh:mm:ssTZD” secondo il formalismo ISO 8601.
codice_ente	an	o	Contiene il codice IPA, che corrisponde al “Codice Univoco ufficio” della Fatturazione elettronica (cod_uni_ou).

dato	genere	o/f	contenuto
			Le PA che dispongono di più codici IPA possono indicare uno qualunque dei codici IPA di cui dispongono.
<b>descrizione_ente</b>	an	o	Contiene la denominazione IPA (des_amm).
<b>codice_istat_ente</b>	an	f	Contiene il Codice ISTAT/SIOPE, solo per enti che dispongano di tale codice.
<b>codice_fiscale_ente</b>	an	o	Contiene il Codice Fiscale dell'Ente
<b>codice_tramite_ente</b>	an	o	Contiene il codice, rilasciato dalla Banca d'Italia che identifica univocamente il soggetto delegato dall'ente al colloquio con SIOPE+. Tale identificativo deve essere sicuramente valorizzato nel caso in cui l'Ente si avvalga di un tramite per il colloquio con SIOPE+; gli Enti che non hanno tale necessità devono inserire, in sostituzione, il codice, rilasciato dalla Banca d'Italia, che identifica univocamente l'Ente.  L'anagrafica degli identificativi dei soggetti che operano da tramite sarà definita da SIOPE+.
<b>codice_tramite_BT</b>	an	o	Contiene il codice, rilasciato dalla Banca d'Italia che identifica univocamente il soggetto delegato dalla BT al colloquio con SIOPE+.  Tale identificativo deve essere sicuramente valorizzato nel caso in cui la BT si avvalga di un tramite per il colloquio con SIOPE+; le BT che non hanno tale necessità devono inserire, in sostituzione, il codice, rilasciato dalla Banca d'Italia, che identifica univocamente la BT.  L'anagrafica degli identificativi dei soggetti che operano da tramite sarà definita da SIOPE+.
<b>codice_ente_BT</b>	an	o	Codice univoco interno, attribuito dalla BT, per mezzo del quale la PA è riconosciuta dalla banca medesima.

### 10.2.2 Tracciato del "Messaggio di ACK SIOPE"

Per l'elenco degli elementi componenti il "Messaggio di ACK SIOPE" v. § 10.1.1.

**Tabella 14 – Tracciato del "Messaggio di ACK SIOPE"**

dato	genere	o/f	contenuto
<b>messaggio_ack_siope</b>	s		Aggregazione che contiene i dati del messaggio di ACK.
<b>testata_messaggio</b>	s	o	Vedi paragrafo 10.2.1.
<b>identificativo_flusso</b>	an	f/o	Codice alfanumerico attribuito univocamente al flusso (degli ordinativi) inviato da parte della PA.  L'elemento è obbligatorio in risposta a: Flusso OPI, Messaggio di conferma ricezione flusso e Messaggio di rifiuto flusso.  L'elemento non è presente nel Giornale di cassa e nella risposta al Messaggio di esito applicativo.  Nel caso in cui nel flusso OPI conferito dalla PA questa

dato	genere	o/f	contenuto
			informazione non sia valorizzata oppure il flusso non sia leggibile, SIOPE+ valorizza l'informazione con un identificativo a sua scelta (ad esempio: il nome del file originario o altro identificativo che permetta di identificare il flusso ricevuto).
<b>identificativo_flusso_BT</b>	an	f/o	Codice alfanumerico generato ed attribuito univocamente al flusso dalla BT. <b>L'elemento è obbligatorio in risposta a tutti i messaggi inviati dalla BT e nel Giornale di cassa.</b> <b>L'elemento non è presente nella risposta a un Flusso OPI inviato dalla PA.</b>
<b>esercizio</b>	n	o	Indica l'anno d'esercizio finanziario o contabile, nel formato "YYYY" (>2009 e <2099).
<b>stato_flusso</b>	an	o	Indica l'esito dell'elaborazione e lo stato del flusso processato da SIOPE+. Può assumere i seguenti valori: "OK": il flusso è corretto "WARNING": il flusso contiene degli errori non bloccanti "KO": il flusso contiene degli errori bloccanti
<b>errore</b>	s	f/o	Contiene un errore applicativo, può essere ripetuto più volte. Obbligatorio se <b>stato_flusso</b> = "KO". Non presente negli altri casi.
<b>codice</b>	n	o	Contiene il codice dell'errore.
<b>descrizione</b>	an	o	Contiene la descrizione dell'errore.
<b>elemento</b>	an	f	Contiene le informazioni per identificare l'elemento rispetto al quale si riferisce l'errore (e.g. Xpath)
<b>warning</b>	s	f/o	Contiene un <i>warning</i> applicativo, può essere ripetuto più volte. Obbligatorio se <b>stato_flusso</b> = "WARNING". Non presente negli altri casi.
<b>codice</b>	n	o	Contiene il codice del <i>warning</i> .
<b>descrizione</b>	an	o	Contiene la descrizione del <i>warning</i> .
<b>elemento</b>	an	f	Contiene le informazioni per identificare l'elemento rispetto al quale si riferisce l'errore (e.g. Xpath).

### 10.2.3 Tracciato del "Messaggio di conferma ricezione flusso"

Per l'elenco degli elementi componenti il "Messaggio di conferma ricezione flusso" si veda il § 0.

**Tabella 15 - Tracciato del "Messaggio di conferma ricezione flusso"**

dato	genere	o/f	contenuto
------	--------	-----	-----------

dato	genere	o/f	contenuto
<b>messaggio_ricezione_flusso</b>	s		Aggregazione che contiene i dati del messaggio di ricezione del flusso.
<b>signature</b>	s	o	Struttura contenente la firma XADES Enveloped del messaggio. Vedi paragrafo 12.4.
<b>testata_messaggio</b>	s	o	Vedi paragrafo 10.2.1.
<b>identificativo_flusso</b>	an	o	Codice alfanumerico attribuito univocamente al flusso (degli ordinativi) inviato da parte della PA.
<b>identificativo_flusso_BT</b>	an	o	Codice alfanumerico generato ed attribuito univocamente al flusso dalla BT.
<b>esercizio</b>	n	o	Indica l'anno d'esercizio finanziario o contabile, nel formato "YYYY" (>2009 e <2099).

#### 10.2.4 Tracciato del "Messaggio di rifiuto flusso"

Per l'elenco degli elementi componenti il "Messaggio di rifiuto flusso" si veda il § 0.

**Tabella 16 - Tracciato del "Messaggio di rifiuto flusso"**

dato	genere	o/f	contenuto
<b>messaggio_rifiuto_flusso</b>	s		Aggregazione che contiene i dati del messaggio di rifiuto flusso.
<b>signature</b>	s	o	Struttura contenente la firma XADES Enveloped del messaggio. Vedi paragrafo 12.4.
<b>testata_messaggio</b>	s	o	Vedi paragrafo 10.2.1.
<b>identificativo_flusso</b>	an	o	Codice alfanumerico attribuito univocamente al flusso (degli ordinativi) inviato da parte della PA
<b>identificativo_flusso_BT</b>	an	o	Codice alfanumerico generato ed attribuito univocamente al flusso dalla BT.
<b>esercizio</b>	n	o	Indica l'anno d'esercizio finanziario o contabile, nel formato "YYYY" (>2009 e <2099).
<b>errore</b>	s	o	Aggregazione "errore", ripetibile più volte, indicante la presenza di errori nel flusso presentato dalla PA.
<b>codice</b>	n	f	Eventuale codice associato all'errore.
<b>descrizione</b>	an	o	Descrizione dell'errore, motivo del rifiuto flusso.

#### 10.2.5 Tracciato del "Messaggio di esito applicativo"

Per l'elenco degli elementi componenti il "Messaggio di esito applicativo" si veda il § 0.

**Tabella 17 - Tracciato del "Messaggio di esito applicativo"**

dato	genere	o/f	Contenuto
------	--------	-----	-----------

dato	genere	o/f	Contenuto
<b>messaggi_esito_applicativo</b>	s		Aggregazione che contiene i dati del messaggio di esito applicativo.
<b>signature</b>	s	o	Struttura contenente la firma XADES Enveloped del messaggio. Vedi paragrafo 12.4.
<b>testata_messaggio</b>	s	o	Vedi paragrafo 10.2.1.
<b>identificativo_flusso_BT</b>	an	o	Codice alfanumerico generato ed attribuito univocamente al flusso dalla BT.
<b>esito_reversali</b>	s	f	Aggregazione ripetibile più volte.
<b>identificativo_flusso</b>	an	o	Codice alfanumerico attribuito univocamente al flusso (degli ordinativi) inviato da parte della PA.
<b>esercizio</b>	n	o	Indica l'anno d'esercizio finanziario o contabile, nel formato "YYYY".
<b>numero_reversale</b>	n	o	Indica il numero della reversale a cui fanno riferimento tutti i dati che seguono.
<b>progressivo_versante</b>	n	f	Indica l'eventuale numero progressivo del versante all'interno dello stesso ordinativo.
<b>data_reversale</b>	an	f	Indica la data di emissione della reversale da parte della PA, nel formato "YYYY-MM-DD" secondo il formalismo ISO 8601.
<b>importo</b>	i	f	Importo della reversale in oggetto. <b>Non può assumere valore negativo.</b>
<b>esito_operazione</b>	an	o	Può assumere i valori: "ACQUISITO" "NON ACQUISITO" "VARIATO" <sup>21</sup> "NON VARIATO" "ANNULLATO" "NON ANNULLATO" "SOSTITUITO" "NON SOSTITUITO" "RISCOSSO" "STORNATO" "REGOLARIZZATO" "NON REGOLARIZZATO" "NON ESEGUIBILE" <sup>22</sup>

<sup>21</sup> La "variazione" può riferirsi anche ai dati della struttura "Classificazione dati SIOPE" (vedi § 9.2.5) di competenza di SIOPE+.

<sup>22</sup> Per "NON ESEGUIBILE" si intende l'impossibilità, da parte della BT, di perfezionare il pagamento o l'incasso del titolo, che resta nello stato "ACQUISITO". Nella sezione lista errori è possibile inserire la motivazione.



dato	genere	o/f	Contenuto
<b>data_ora_esito_operazione</b>	an	o	Indica la data e l'ora esito dell'operazione di tesoreria nel formato "YYYY-MM-DDThh:mm:ssTZD" secondo il formalismo ISO 8601, nel caso in cui il dato esito sia valorizzato con "RISCOSSO", "REGOLARIZZATO", "STORNATO" l'ora può essere impostata a "00:00:00".
<b>lista_errori</b>	s	f	Aggregazione "lista errori", ripetibile più volte, presente in caso di riscontro di errori, costituita da:
<b>progressivo_versante</b>	n	f	Indica l'eventuale numero progressivo del versante all'interno dello stesso ordinativo.
<b>codice_errore</b>	n	f	Eventuale codice associato all'errore.
<b>descrizione</b>	an	o	Descrizione dell'errore, motivo della non esecuzione dell'operazione.
<b>elemento</b>	an	f	Nome dell'elemento che presenta l'errore.
<b>esito_mandati</b>	s	f	Aggregazione ripetibile più volte.
<b>identificativo_flusso</b>	an	o	Codice alfanumerico attribuito univocamente al flusso (degli ordinativi) inviato da parte della PA.
<b>esercizio</b>	n	o	Indica l'anno d'esercizio finanziario, nel formato "YYYY".
<b>numero_mandato</b>	n	o	Indica il numero del mandato a cui fanno riferimento tutti i dati che lo seguono.
<b>progressivo_beneficiario</b>	n	f	Indica l'eventuale numero progressivo del beneficiario all'interno dello stesso ordinativo.
<b>data_mandato</b>	an	f	Indica la data di emissione del mandato da parte della PA, nel formato "YYYY-MM-DD" secondo il formalismo ISO 8601.
<b>importo</b>	i	f	Importo del mandato in oggetto. <b>Non può assumere valore negativo.</b>
<b>esito_operazione</b>	an	o	Può assumere i valori: "ACQUISITO" "NON ACQUISITO" "VARIATO" "NON VARIATO" "ANNULLATO" "NON ANNULLATO" "SOSTITUITO" "NON SOSTITUITO" "PAGATO" "STORNATO" "REGOLARIZZATO"

dato	genere	o/f	Contenuto
			<b>"NON REGOLARIZZATO"</b> <b>"NON ESEGUIBILE"</b> <sup>23</sup>
<b>data_ora_esito_operazione</b>	an	o	Indica la data e l'ora esito dell'operazione di tesoreria nel formato <b>"YYYY-MM-DDThh:mm:ssTZD"</b> secondo il formalismo ISO 8601. Nel caso in cui il dato <b>esito_operazione</b> sia valorizzato con <b>"PAGATO"</b> , <b>"REGOLARIZZATO"</b> , <b>"STORNATO"</b> l'ora può essere impostata a <b>"00:00:00"</b> .
<b>lista_errori</b>	s	f	Aggregazione ripetibile più volte, presente in caso di riscontro di errori.
<b>progressivo_beneficiario</b>	n	f	Indica l'eventuale numero progressivo del beneficiario all'interno dello stesso ordinativo.
<b>codice_errore</b>	n	f	Eventuale codice associato all'errore.
<b>descrizione</b>	an	o	Descrizione dell'errore, motivo della non esecuzione dell'operazione.
<b>elemento</b>	an		Nome dell'elemento che presenta l'errore.

## 11. CONTENUTO INFORMATIVO DEL GIORNALE DI CASSA

Nel presente capitolo sono elencati gli elementi e definiti i tracciati che consentono la rappresentazione informatica del Giornale di Cassa.

### 11.1 Elementi costituenti il Giornale di Cassa

Per quanto riguarda la rappresentazione degli elementi costituenti la struttura del GdC, si faccia riferimento alla Annotazione 1 di pagina 20.

Liv	Codice dato	Dato
0		+ Giornale di cassa
1	1	> Signature (vedi Annotazione 6 a pagina 21)
1	2	> Testata messaggio
1	3	Identificativo flusso BT
1	4	Riferimento ente
1	5	Esercizio
1	6	Data inizio periodo Riferimento
1	7	Data fine periodo riferimento
1	8	* Informazioni conto evidenza
2	8.1	Conto evidenza
2	8.2	Descrizione conto evidenza
2	8.3	* Movimento conto evidenza

<sup>23</sup> Per **"NON ESEGUIBILE"** si intende l'impossibilità, da parte della BT, di perfezionare il pagamento o l'incasso del titolo, che resta nello stato **"ACQUISITO"**. Nella sezione lista errori è possibile inserire la motivazione.

Liv	Codice dato	Dato
3	8.3.1	Tipo movimento
3	8.3.2	Tipo documento
3	8.3.3	Tipo operazione
3	8.3.4	Numero documento
3	8.3.5	Tipologia pagamento funzionario delegato
3	8.3.6	Numero pagamento funzionario delegato
3	8.3.7	Progressivo documento
3	8.3.8	Importo
3	8.3.9	Importo ritenute
3	8.3.10	Numero bolletta quietanza
3	8.3.11	Numero bolletta quietanza storno
3	8.3.12	Data movimento
3	8.3.13	Data valuta ente
3	8.3.14	Tipo esecuzione
3	8.3.15	Coordinate
3	8.3.16	Codice riferimento operazione
3	8.3.17	Codice riferimento interno
3	8.3.18	Tipo contabilità
3	8.3.19	Destinazione
3	8.3.20	Assoggettamento bollo
3	8.3.21	Importo bollo
3	8.3.22	Assoggettamento spese
3	8.3.23	Importo spese
3	8.3.24	Assoggettamento commissioni
3	8.3.25	Importo commissioni
3	8.3.26	+ Cliente
4	8.3.26.1	Anagrafica cliente
4	8.3.26.2	Indirizzo cliente
4	8.3.26.3	CAP cliente
4	8.3.26.4	Località cliente
4	8.3.26.5	Provincia cliente
4	8.3.26.6	Stato cliente
4	8.3.26.7	Partita iva cliente
4	8.3.26.8	Codice fiscale cliente
3	8.3.27	+ Delegato
4	8.3.27.1	Anagrafica delegato
4	8.3.27.2	Indirizzo delegato
4	8.3.27.3	CAP delegato
4	8.3.27.4	Località delegato
4	8.3.27.5	Provincia delegato
4	8.3.27.6	Stato delegato
4	8.3.27.7	Codice fiscale delegato
3	8.3.28	+ Creditore effettivo

Liv	Codice dato	Dato
4	8.3.28.1	Anagrafica creditore effettivo
4	8.3.28.2	Indirizzo creditore effettivo
4	8.3.28.3	CAP creditore effettivo
4	8.3.28.4	Località creditore effettivo
4	8.3.28.5	Provincia creditore effettivo
4	8.3.28.6	Stato creditore effettivo
4	8.3.28.7	Partita IVA creditore effettivo
4	8.3.28.8	Codice Fiscale creditore effettivo
3	8.3.29	Causale
3	8.3.30	Numero sospeso
3	8.3.31	Dati a disposizione BT
2	8.4	Saldo precedente conto evidenza
2	8.5	Totale entrate conto evidenza
2	8.6	Totale uscite conto evidenza
2	8.7	Saldo finale conto evidenza
1	9	Saldo complessivo precedente
1	10	Totale complessivo entrate
1	11	Totale complessivo uscite
1	12	Saldo complessivo finale
1	13	+ Totali esercizio
2	13.1	Fondo di cassa
2	13.2	Totale reversali riscosse
2	13.3	Totale sospesi entrata
2	13.4	Totale entrate
2	13.5	Deficit di cassa
2	13.6	Totale mandati pagati
2	13.7	Totale sospesi uscita
2	13.8	Totale uscite
2	13.9	Saldo esercizio
1	14	+ Totali disponibilità liquide
2	14.1	Saldo conti correnti
2	14.2	Saldo conti BI
2	14.3	Totale conti
2	14.4	Vincoli conti correnti
2	14.5	Vincoli conti BI
2	14.6	Totale vincoli
2	14.7	Svincoli conti correnti
2	14.8	Svincoli conti BI
2	14.9	Totale svincoli
2	14.10	Anticipazione accordata
2	14.11	Anticipazione utilizzata
2	14.12	Totale somme bloccate riservate
2	14.13	Disponibilità

## 11.2 Tracciato del Giornale di Cassa

Per quanto riguarda la rappresentazione del tracciato del GdC, si faccia riferimento alla Annotazione 2 di pagina 20.

Per l'elenco degli elementi componenti il GdC si veda il § 11.1.

**Tabella 18 - Tracciato del “Giornale di Cassa”**

dato	genere	o/f	Contenuto
flusso_giornale_di_cassa	s		Aggregazione di dati che contiene tutti i dati del flusso.
signature	s	o	Struttura contenente la firma XADES Enveloped del Giornale di Cassa. Vedi paragrafo 12.4.
testata_messaggio	s	o	Vedi paragrafo 10.2.1.
identificativo_flusso_BT	an	o	Codice alfanumerico generato ed attribuito univocamente al flusso dalla BT.
riferimento_ente	an	f	Eventuale codice concordato tra PA e BT per particolari esigenze. <b>Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche.</b>
esercizio	n	o	Indica l'anno d'esercizio finanziario o contabile, nel formato “YYYY” (>2009 e <2099).
data_inizio_periodo_riferimento	an	o	Indica la data di inizio periodo di riferimento del giornale di cassa nel formato ISO 8601.
data_fine_periodo_riferimento	an	o	Indica la data di fine periodo di riferimento del giornale di cassa nel formato ISO 8601.
informazioni_conto_evidenza	s	o	Aggregazione di dati che contiene le informazioni relative al conto di evidenza. Può essere ripetuta più volte.
conto_evidenza	an	f	Conto evidenza concordato tra la PA e la BT.
descrizione_conto_evidenza	an	f	Descrizione conto evidenza definito dalla BT.
movimento_conto_evidenza	s	f	Aggregazione di dati che contiene ogni singolo movimento registrato nel periodo di riferimento. Può essere ripetuta più volte.
tipo_movimento	an	o	Può assumere i seguenti valori: “ENTRATA” “USCITA”
tipo_documento	an	o	Può assumere i seguenti valori: “REVERSALE” “MANDATO” “SOSPESO ENTRATA” “SOSPESO USCITA” “ANTICIPAZIONE”: utilizzato per gli Enti che regolarizzano l'anticipazione a fine esercizio per il

dato	genere	o/f	Contenuto
			relativo saldo <b>"GIROCONTO"</b> : trattasi di operazioni per spostare importi/documenti da un conto di evidenza ad un altro <b>"FONDO DI CASSA"</b> <b>"DEFICIT DI CASSA"</b>
<b>tipo_operazione</b>	an	o	Può assumere i seguenti valori in funzione di <b>tipo_documento</b> : <b>"ESEGUITO"</b> : utilizzato nel caso di REVERSALE, MANDATO, SOSPESO ENTRATA, SOSPESO USCITA <b>"STORNATO"</b> : utilizzato nel caso di REVERSALE, MANDATO, SOSPESO ENTRATA, SOSPESO USCITA <b>"REGOLARIZZATO"</b> : utilizzato sia per gli ordinativi che per i sospesi oggetto di regolarizzazione <b>"RIPRISTINATO"</b> : utilizzato sia per gli ordinativi che per i sospesi per annullamento di regolarizzazione
<b>numero_documento</b>	n	o	Indica il numero del documento a cui fanno riferimento i dati che seguono. Assume il valore 0 ("zero") nel caso di "FONDO DI CASSA", "DEFICIT DI CASSA". Può assumere il valore 0 ("zero") anche nel caso di "GIROCONTO". In caso di sospeso, deve intendersi il numero assegnato dalla BT.
<b>tipologia_pagamento_funzionario_delegato</b>	an	f	Tipologia del pagamento funzionario delegato
<b>numero_pagamento_funzionario_delegato</b>	an	f	Numero del pagamento attribuito al funzionario delegato
<b>progressivo_documento</b>	n	o	Indica il numero progressivo del versante/beneficiario all'interno dello stesso numero documento. Può assumere il valore 0 nei casi di <b>"SOSPESO ENTRATA"</b> , <b>"SOSPESO USCITA"</b> , <b>"GIROCONTO"</b> , <b>"FONDO DI CASSA"</b> , <b>"DEFICIT DI CASSA"</b> .
<b>importo</b>	i	o	Importo dell'operazione in oggetto. Può assumere valore negativo nel caso di <b>tipo_operazione</b> = "STORNATO" per i tipi documento dove l'operazione è ammessa. Può assumere valore negativo nei movimenti con <b>tipo_operazione</b> = "REGOLARIZZATO" e "RIPRISTINATO" nei movimenti di regolarizzazione o annullo regolarizzazione e nei documenti relativi a "GIROCONTO", "FONDO DI CASSA", "DEFICIT DI

dato	genere	o/f	Contenuto
			CASSA".
importo_ritenute	i	f	Importo delle ritenute associate. <b>Non può assumere valore negativo.</b> E' valorizzato solo in caso di <b>tipo_movimento</b> USCITA e <b>tipo_operazione</b> ESEGUITO.
numero_bolletta_quietanza	an	f	Indica il numero della bolletta o della quietanza.
numero_bolletta_quietanza_storno	an	f	Indica il numero della bolletta o della quietanza in caso di storno.
data_movimento	an	o	Indica la data del movimento nel formato ISO 8601.
data_valuta_ente	an	f	Indica la data di valuta del movimento applicata all'Ente nel formato ISO 8601.
tipo_esecuzione	an	o	Può assumere i seguenti valori: "CASSA" "ACCREDITO BANCA D'ITALIA" "REGOLARIZZAZIONE" "REGOLARIZZAZIONE ACCREDITO BANCA D'ITALIA" "PRELIEVO DA CC POSTALE" "BONIFICO BANCARIO E POSTALE" "SEPA CREDIT TRANSFER" "ASSEGNO BANCARIO E POSTALE" "ASSEGNO CIRCOLARE" "ACCREDITO CONTO CORRENTE POSTALE" "ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE STATO PER TAB A" "ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE STATO PER TAB B" "F24EP" "VAGLIA POSTALE " "VAGLIA TESORO" "REGOLARIZZAZIONE ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE STATO PER TAB A" "REGOLARIZZAZIONE ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE STATO PER TAB B" "ADDEBITO PREAUTORIZZATO" "DISPOSIZIONE DOCUMENTO ESTERNO" "COMPENSAZIONE" "BONIFICO ESTERO EURO" Il valore "COMPENSAZIONE" <b>non si applica alle istituzioni scolastiche.</b>
coordinate	an	f	Eventuali coordinate dell'operazione (trattasi ad esempio dell'IBAN, del numero di conto corrente postale, del numero della contabilità in Banca d'Italia).

dato	genere	o/f	Contenuto
<b>codice_riferimento_operazione</b>	an	f	Indica il codice di riferimento dell'operazione assegnato dalla BT per la tracciatura dell'operazione per eventuali controparti (trattasi ad esempio del CRO, identificativo della transazione, numero assegno, ecc.).
<b>codice_riferimento_interno</b>	an	f	Indica il codice di riferimento dell'operazione assegnato dalla BT a suo esclusivo uso.
<b>tipo_contabilita</b>	an	f/o	Può assumere i seguenti valori: "FRUTTIFERO" "INFRUTTIFERO"
<b>destinazione</b>	an	f/o	Può assumere i valori "LIBERA" o "VINCOLATA" (tale informazione può essere sostituita dall'imputazione sui conti di evidenza).
<b>assoggettamento_bollo</b>	an	o	Può assumere i seguenti valori: "ESENTE BOLLO" "ASSOGGETTATO BOLLO A CARICO ENTE" "ASSOGGETTATO BOLLO A CARICO CLIENTE" (vale per VERSANTE o BENEFICIARIO discriminato dal campo <b>tipo_movimento</b> ).
<b>importo_bollo</b>	i	f	Importo del bollo applicato. <b>Non può assumere valore negativo.</b>
<b>assoggettamento_spese</b>	an	f	Può assumere i seguenti valori: "ASSOGGETTAMENTO SPESE A CARICO ENTE" "ASSOGGETTAMENTO SPESE A CARICO CLIENTE" "ESENTE SPESE".
<b>importo_spese</b>	i	f	Importo delle spese applicate. <b>Non può assumere valore negativo.</b>
<b>assoggettamento_commissioni</b>	an	f	Può assumere i valori "ASSOGGETTAMENTO COMMISSIONI A CARICO ENTE" "ASSOGGETTAMENTO COMMISSIONI A CARICO CLIENTE".
<b>importo_commissioni</b>	i	f	Importo delle commissioni applicate. <b>Non può assumere valore negativo.</b>
<b>cliente</b>	s	o	Aggregazione "cliente".
<b>anagrafica_cliente</b>	an	o	Indica il nominativo o la ragione sociale del cliente.
<b>indirizzo_cliente</b>	an	f	Indica l'indirizzo del cliente.
<b>cap_cliente</b>	an	f	Indica il CAP del cliente (fino a sedici caratteri come indicato nelle specifiche SEPA).
<b>localita_cliente</b>	an	f	Indica la località del cliente.
<b>provincia_cliente</b>	an	f	Indica la provincia del cliente.



dato	genere	o/f	Contenuto
<b>stato_cliente</b>	an	f	Indica lo Stato del cliente. Da valorizzare con il codice paese ISO 3166.
<b>partita_iva_cliente</b>	an	f	Campo alfanumerico contenente la partita IVA del cliente (fino a trentacinque caratteri come indicato nelle specifiche SEPA).
<b>codice_fiscale_cliente</b>	an	f	Campo alfanumerico contenente il codice fiscale del cliente (fino a trentacinque caratteri come indicato nelle specifiche SEPA).
<b>delegato</b>	s	f	Aggregazione "delegato".
<b>anagrafica_delegato</b>	an	o	Indica il nominativo del delegato.
<b>indirizzo_delegato</b>	an	f	Indica l'indirizzo del delegato.
<b>cap_delegato</b>	an	f	Indica il CAP del delegato (fino a sedici caratteri come indicato nelle specifiche SEPA).
<b>localita_delegato</b>	an	f	Indica la località del delegato.
<b>provincia_delegato</b>	an	f	Indica la provincia del delegato.
<b>stato_delegato</b>	an	f	Indica lo Stato del delegato. Da valorizzare con il codice paese ISO 3166.
<b>codice_fiscale_delegato</b>	an	f	Campo alfanumerico indicante il codice fiscale del delegato (fino a trentacinque caratteri come indicato nelle specifiche SEPA).
<b>creditore_effettivo</b>	s	f	Indica il creditore originario della disposizione di pagamento.
<b>anagrafica_creditore_effettivo</b>	an	o	Indica il nominativo o la ragione sociale del creditore originario
<b>indirizzo_creditore_effettivo</b>	an	f	Indica l'indirizzo del creditore originario.
<b>cap_creditore_effettivo</b>	an	f	Indica il CAP del creditore originario (fino a sedici caratteri come indicato nelle specifiche SEPA).
<b>localita_creditore_effettivo</b>	an	f	Indica la località del creditore originario.
<b>provincia_creditore_effettivo</b>	an	f	Indica la provincia del creditore originario.
<b>stato_creditore_effettivo</b>	an	f	Indica lo Stato del creditore originario. Da valorizzare con il codice paese ISO 3166.
<b>partita_iva_creditore_effettivo</b>	an	f	Campo alfanumerico contenente la partita IVA del creditore originario (fino a trentacinque caratteri come indicato nelle specifiche SEPA).
<b>codice_fiscale_creditore_effettivo</b>	an	f	Campo alfanumerico contenente il codice fiscale del creditore originario (fino a trentacinque caratteri come indicato nelle specifiche SEPA).
<b>causale</b>	an	o	Rappresenta la descrizione estesa della causale del movimento. Nel caso in cui l'accredito sia pervenuto a mezzo di

dato	genere	o/f	Contenuto
			bonifico "SEPA CREDIT TRANSFER", la causale deve riportare obbligatoriamente l'informazione contenuta nell'attributo AT-05 "Remittance information" del messaggio SEPA Credit Transfer.
<b>numero_sospeso</b>	n	f	Indica il numero del sospeso oggetto di regolarizzazione, con tipo documento REVERSALE o MANDATO.
<b>dati_a_disposizione_BT</b>	s	f	Struttura destinata ad accogliere informazioni della BT previ accordi con la PA (contiene strutture e informazioni definite internamente da ciascuna BT).
<b>saldo_precedente_conto_evidenza</b>	i	o	Saldo finale del periodo di riferimento precedente.
<b>totale_entrato_conto_evidenza</b>	i	o	Somma algebrica dei movimenti in entrata nel periodo di riferimento (può assumere valore negativo).
<b>totale_uscite_conto_evidenza</b>	i	o	Somma algebrica dei movimenti in uscita nel periodo di riferimento (può assumere valore negativo).
<b>saldo_finale_conto_evidenza</b>	i	o	Saldo finale del periodo di riferimento.
<b>saldo_complessivo_precedente</b>	i	o	Saldo finale del periodo di riferimento precedente del giornale di cassa.
<b>totale_complessivo_entrato</b>	i	o	Somma algebrica dei movimenti in entrata nel periodo di riferimento del giornale di cassa (può assumere valore negativo).
<b>totale_complessivo_uscite</b>	i	o	Somma algebrica dei movimenti in uscita nel periodo di riferimento del giornale di cassa (può assumere valore negativo).
<b>saldo_complessivo_finale</b>	i	o	Saldo finale del periodo di riferimento del giornale di cassa.
<b>totali_esercizio</b>	s	f	Aggregazione di dati relativi ai totali dell'esercizio attuale
<b>fondo_di_cassa</b>	i	o	Fondo di cassa ad inizio esercizio
<b>totale_reversali_riscosse</b>	i	o	Importo totale relativo alle reversali riscosse/regolarizzate.
<b>totale_sospesi_entrata</b>	i	o	Importo totale dei sospesi di entrata ancora da regolarizzare.
<b>totale_entrato</b>	i	o	Importo totale delle entrate (somma di <b>fondo_di_cassa</b> , <b>totale_reversali_riscosse</b> e <b>totale_sospesi_entrata</b> )
<b>deficit_di_cassa</b>	i	o	Deficit di cassa ad inizio esercizio.
<b>totale_mandati_pagati</b>	i	o	Importo totale relativo ai mandati pagati/regolarizzati.
<b>totale_sospesi_uscita</b>	i	o	Importo totale dei sospesi di uscita ancora da regolarizzare.
<b>totale_uscite</b>	i	o	Importo totale delle uscite (somma di <b>deficit_di_cassa</b> ,

dato	genere	o/f	Contenuto
			<b>totale_mandati_pagati e totale_sospesi_uscita)</b>
<b>saldo_esercizio</b>	i	o	Saldo attuale dell'esercizio (differenza tra <b>totale_entrates</b> e <b>totale_uscite</b> ).
<b>totali_disponibilita_liquide</b>	s	f	Aggregazione di dati relativi alle disponibilità liquide della PA.
<b>saldo_conti_correnti</b>	i	o	Saldo sui conti correnti della BT. Può assumere valore negativo.
<b>saldo_conti_BI</b>	i	f	Saldo sulla contabilità in Banca D'Italia risultante alla BT.
<b>totale_conti</b>	i	f	Somma dei saldi sui conti correnti e sulla contabilità Banca d'Italia. Può assumere valore negativo.
<b>vincoli_conti_correnti</b>	i	f	Parte vincolata delle somme sui conti correnti della BT
<b>vincoli_conti_BI</b>	i	f	Parte vincolata delle somme sulla contabilità in Banca d'Italia.
<b>totale_vincoli</b>	i	f	Sommatoria dei saldi dei vincoli sui conti correnti e sulla contabilità Banca d'Italia.
<b>svincoli_conti_correnti</b>	i	f	Quota utilizzata in termini di cassa (svincoli) delle somme vincolate sui conti correnti della BT. <b>Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche.</b>
<b>svincoli_conti_BI</b>	i	f	Quota utilizzata in termini di cassa (svincoli) delle somme vincolate sulla contabilità in Banca d'Italia. <b>Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche.</b>
<b>totale_svincoli</b>	i	f	Totale delle quote utilizzate in termini di cassa (svincoli), sommatoria di <b>svincoli_conti_correnti</b> e <b>svincoli_conti_BI</b> <b>Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche.</b>
<b>anticipazione_accordata</b>	i	o	Anticipazione accordata.
<b>anticipazione_utilizzata</b>	i	o	Anticipazione utilizzata.
<b>totale_somme_bloccate_riservate</b>	i	f	Somme bloccate o riservate che vanno a diminuire la disponibilità dell'ente. <b>Non utilizzato dalle istituzioni scolastiche.</b>
<b>disponibilita</b>	i	o	Disponibilità dell'ente. Si calcola con il seguente algoritmo: <b>totale_conti + anticipazione_accordata – anticipazione_utilizzata - totale_vincoli – somme_bloccate_riservate</b> Può assumere valore negativo.

## 12. CONTROLLI FORMALI SU FLUSSI E MESSAGGI

I «flussi» inviati dalle PA alle BT vengono sottoposti ad una serie di controlli formali eseguiti dal sistema SIOPE+ e dalle BT cui i flussi sono indirizzati.

I «flussi» / messaggi inviati dalle BT alle PA sono a loro volta sottoposti ad una serie di controlli formali eseguiti da SIOPE+ e dalle PA.

I controlli eseguiti dal sistema SIOPE+ sono standard (non dipendono dalla specifica PA, dalla specifica BT, o dalle caratteristiche dei rispettivi sistemi informativi).

Le modalità di esecuzione dei controlli da parte delle PA e delle BT possono invece essere diverse in considerazione delle caratteristiche del sistema informativo adottato da ciascuna PA e da ciascuna BT.

### 12.1 Controlli formali effettuati dal sistema SIOPE+

I controlli realizzati dal sistema SIOPE+ sono in linea generale riconducibili alla verifica del rispetto dello standard indicati nel presente documento e della corretta indicazione dei mittenti e dei destinatari dei flussi/messaggi e possono produrre il rifiuto flusso e/o messaggio ovvero l'acquisizione con una segnalazione di “warning”.

I controlli formali di un «flusso» / messaggio, da parte del sistema SIOPE+, possono essere ricondotti alle seguenti fattispecie:

- [A] **Riconoscimento del sistema mittente e del sistema destinatario**, che comporta la verifica dell'identità del sistema mittente e del sistema destinatario;
- [B] **Verifica formale del «flusso» / messaggio** che consiste, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nel controllo della congruità dei dati rispetto ai formalismi previsti nello standard adottato dalle presenti regole tecniche, con evidenziazione dei seguenti errori:
  - 1. errore nella decompressione del «flusso» / messaggio;
  - 2. presenza di codice eseguibile o altro all'interno o in accodamento al «flusso» / messaggio;
  - 3. mancata valorizzazione degli elementi obbligatori (genere, formalismo, lunghezza e valori ammessi);
  - 4. mancata sequenzialità degli elementi;
  - 5. assenza degli elementi obbligatori;
- [C] **La verifica sostanziale del «flusso» / messaggio**, che mira a controllare la consistenza dei dati rispetto agli scopi applicativi di SIOPE+. Tale verifica può rilevare, a solo titolo di esempio, le seguenti anomalie:
  - 6. «flusso» contenente un mandato di pagamento di un debito commerciale avente più di un singolo beneficiario;
  - 7. assenza del codice ISTAT per una PA soggetta alla rilevazione SIOPE;
  - 8. assenza del codice gestionale (codifica SIOPE);
  - 9. assenza dei codici ARCONET per una PA soggetta alla classificazione di bilancio ARCONET.

### 12.2 Controlli formali effettuati dalla PA

Atteso che il sistema SIOPE+ sottopone la messaggistica inviata dalla BT ai controlli preventivi di riconoscimento dei soggetti mittente e ricevente, nonché di verifica formale di cui al paragrafo

precedente, il sistema ricevente della PA deve procedere alla verifica della sottoscrizione del messaggio ricevuto, che consiste nell'interpretazione della firma digitale apposta, mediante:

- (a) verifica dell'integrità del documento informatico a cui la firma si riferisce;
- (b) verifica di merito del certificato di sottoscrizione attraverso la consultazione delle liste di revoca e di sospensione (CRL e CSL).

### 12.3 Controlli formali effettuati dalla BT

Atteso che il sistema SIOPE+ sottopone i «flussi» ai controlli preventivi di riconoscimento dei soggetti mittente e ricevente, nonché di verifica formale di cui al paragrafo 12.1, il sistema ricevente della BT effettua i seguenti controlli di propria competenza:

- [A] **Verifica della sottoscrizione del «flusso» ricevuto**, che consiste nell'interpretazione della firma digitale apposta (anche più d'una), mediante:
  - i. verifica dell'integrità del documento informatico a cui la firma si riferisce;
  - ii. verifica di merito del certificato di sottoscrizione attraverso la consultazione delle liste di revoca e di sospensione (CRL e CSL);
- [B] **Verifica dei poteri di firma e di eventuali limitazioni**, che deve rispettare le procedure operative e di sicurezza nonché i profili di responsabilità, secondo quanto previsto nel documento relativo alle regole standard.
- [C] **Verifica sostanziale del «flusso» ricevuto**, che ha lo scopo di controllare la consistenza dei dati rispetto agli standard di cui al precedente capitolo 9, tenuto conto che il sistema SIOPE+ non blocca (ma segnala con apposito “warning”) situazioni di possibili errori, quali, ad esempio: l'obbligo di valorizzare, per un ente locale, i dati di bilancio, di tesoreria unica, ecc. Sulla base delle informazioni aggiuntive bilateralmente concordate con la controparte, la BT può adottare ulteriori controlli formali più o meno restrittivi.

### 12.4 Modalità di sottoscrizione con firma digitale

Per la documentazione relativa alla firma digitale si faccia riferimento alla seguente documentazione del W3C:

- (a) [XML Signature Syntax and Processing](#)
- (b) [Canonical XML Version 1.0](#)
- (c) [XML Encryption Syntax and Processing](#)

Il formato di firma prescelta è quello Enveloped che produce un unico file XML e include all'interno del file xml degli OPI e dei messaggi il nodo dedicato alla firma del file xml: l'elemento <Signature che contiene la firma XML [vedi W3C (a) ].

Di seguito sono indicati i parametri da utilizzare nel processo di firma digitale:

algoritmo di canonicalizzazione:

<http://www.w3.org/TR/2001/REC-xml-c14n-20010315> come definito in W3C (b) ;

algoritmo di firma:

<http://www.w3.org/2001/04/xmldsig-more#rsa-sha256> come definito in W3C (a) ;

algoritmo di hash:

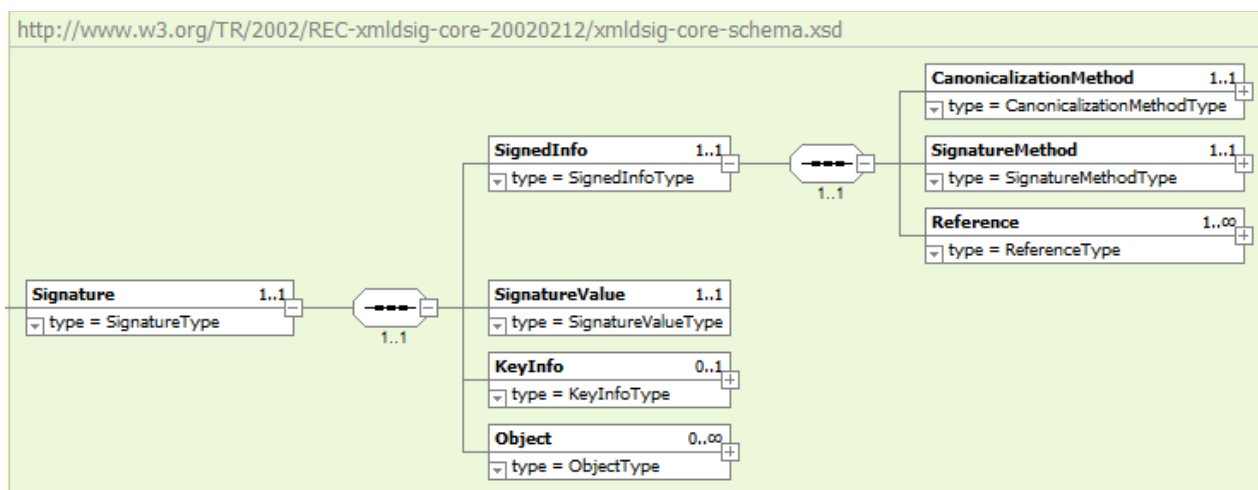
<http://www.w3.org/2001/04/xmenc#sha256> come definito in W3C (c) ;

trasformazione da applicare ai «flussi» e alla messaggistica in fase di generazione della firma:

<http://www.w3.org/2000/09/xmldsig#envelopedsignature> come definita in W3C (a) .

#### 12.4.1 La struttura <Signature>

All'interno della definizione del tracciato dei «flussi» e della messaggistica è stata inclusa la struttura <Signature>, senza modificarne la denominazione, al fine di favorire il riuso di software standard per la produzione, la gestione e la verifica della firma XML.



**Figura 3 - Composizione dell'elemento <Signature>**

Per facilitare l'interoperabilità e le operazioni di verifica, all'interno della struttura <Signature>, non deve essere utilizzato l'elemento opzionale <Object>, mentre all'interno dell'elemento <SignedInfo> si consiglia di utilizzare un unico elemento <Reference>.

## APPENDICI

### FORMALISMO ISO 8601

Data completa: **YYYY-MM-DD** (es 1997-07-07)

Data completa con ore e minuti e secondi: **YYYY-MM-DDThh:mm:ssTZD** (eg 1997-07-16T19:20:30+01:00)

dove:

<b>YYYY</b>	=	quattro numeri per l'anno
<b>MM</b>	=	due numeri per il mese (01=Gennaio, ecc.)
<b>DD</b>	=	due numeri per il giorno (da 01 a 31)
<b>hh</b>	=	due numeri per l'ora (da 00 a 23) (am/pm NON ammessi)
<b>mm</b>	=	due numeri per i minuti (da 00 a 59)
<b>ss</b>	=	due numeri per i secondi (da 00 a 59)
<b>TZD</b>	=	zona temporale -- Z (tempo universale) o +hh:mm o -hh:mm

Ad esempio: vedi 2012-12-06T08:15:30+01:00 corrisponde al 6 dicembre 2012, 8:15:30 am meridiano di Roma ora solare, che è equivalente a 2012-12-06T07:15:30Z del tempo universale, nel caso di ora legale ....+02:00.

**Per mantenere la compatibilità con le versioni precedenti del protocollo OIL è ammesso valorizzare il TAG < data\_ora\_creazione\_flusso> con la notazione sopra indicata (2012-12-06T08:15:30).**

### FORMALISMO ISO 3166

Utilizzare sempre la codifica 3166-1 Alpha-2, che è basata su codici alfabetici di lunghezza 2 caratteri (ad esempio: IT, GB, US, ecc).

### SCHEMI XSD

Gli schemi XSD da applicare ai file XML, i cui tracciati sono definiti nei capitoli 9, 10 e 11, sono pubblicati sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

**Tabella 19 - Denominazione schemi XSD**

Nome dello schema XSD	Contenuto informativo	§
<b>OPI_FLUSSO_ORDINATIVI_V_&lt;versione&gt;.XSD</b>	Flusso ordinativi	9.1
<b>OPI_MSG_ACK_SIOPE_V_&lt;versione&gt;.XSD</b>	Messaggio di ACK SIOPE	10.1.1
<b>OPI_MSG_RICEZIONE_FLUSSO_V_&lt;versione&gt;.XSD</b>	Messaggio di conferma di ricezione flusso	0
<b>OPI_MSG_RIFIUTO_FLUSSO_V_&lt;versione&gt;.XSD</b>	Messaggio di rifiuto flusso	0

Nome dello schema XSD	Contenuto informativo	§
OPI_MSG_ESITO_APPLICATIVO_V_<versione>.XSD	Messaggio di esito applicativo	0
OPI_GIORNALE_DI_CASSA_V_<versione>.XSD	Elementi costituenti il Giornale di Cassa	11.1
OPI_GLOBAL_V_<versione>.XSD	Elementi comuni a messaggi e Giornale di Cassa	n/a

In Tabella 19 è riportata la denominazione dello schema XSD da utilizzare in funzione del contenuto informativo.

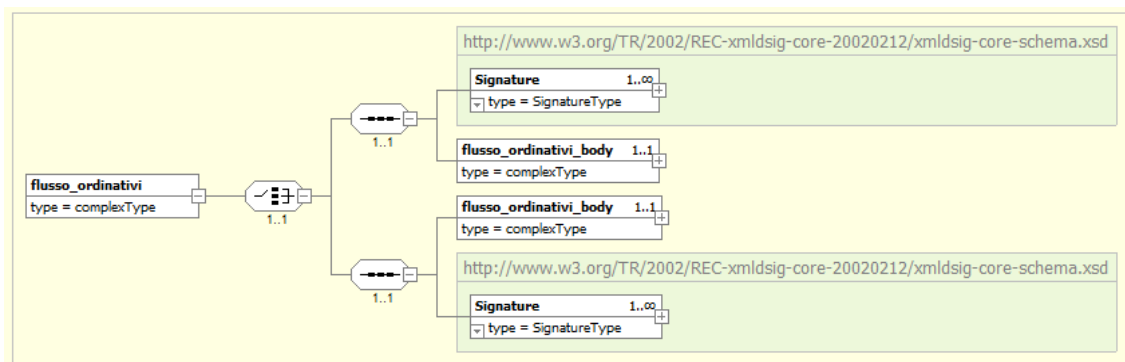
## Precisazioni sulla composizione degli schemi XSD

Si precisa che, al fine di non appesantire il controllo dei dati, la realizzazione degli schemi XSD è in alcuni casi non completamente rispondente a quanto riportato nei capitoli 9 e 11.

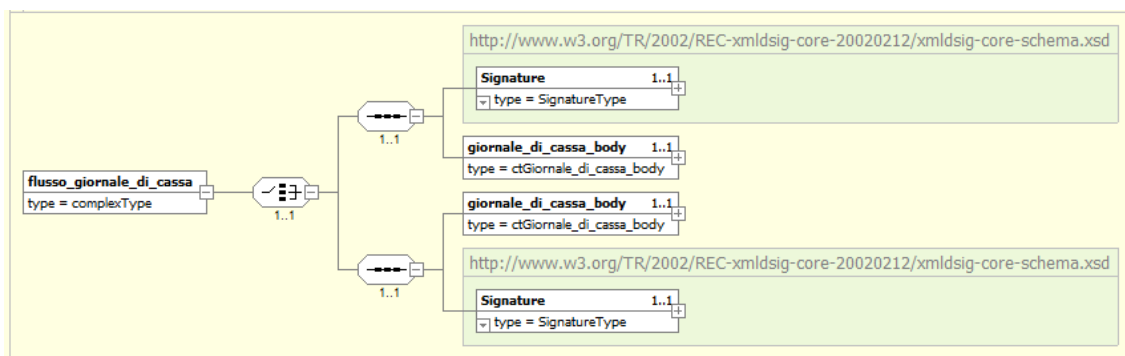
## Firma digitale XaDes

Con riferimento alla nota metodologica Annotazione 6 a pagina 21 e al fine di agevolare al massimo l'apposizione della firma digitale, gli schemi XSD dei flussi e dei messaggi contenenti la struttura <Signature> sono codificati in modo che detta struttura risulti, in via alternativa, sia prima, sia dopo l'elemento che deve essere oggetto di firma digitale.

A tale scopo si evidenzia che, come esemplificato in Figura 4 per il flusso degli ordinativi e in Figura 5 per il Giornale di cassa, sono state utilizzate due strutture dati aggiuntive (<flusso\_ordinativi\_body> e <giornale\_di\_cassa\_body>), non indicate nei §§ 9.1 e 11.1.



**Figura 4 – Diagramma del flusso ordinativi con la struttura <Signature>**

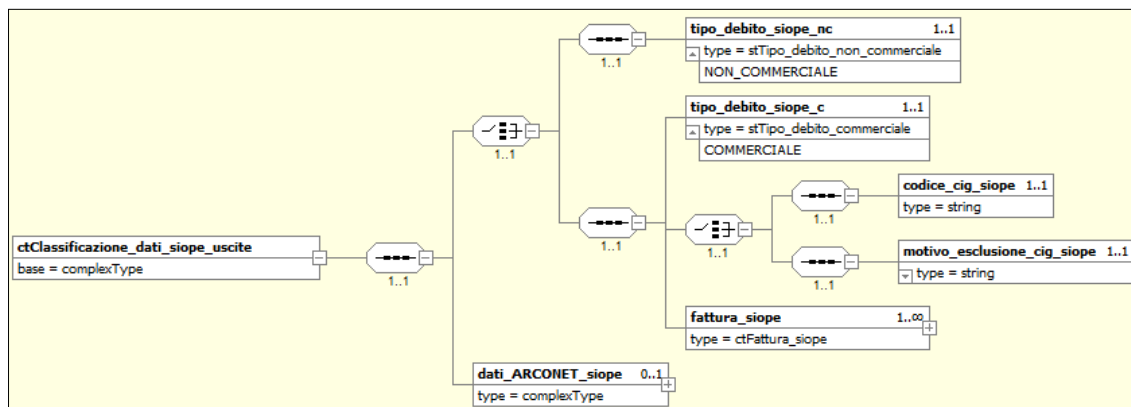


**Figura 5 – Diagramma del Giornale di Cassa con la struttura <Signature>**



## Tipo debito SIOPE

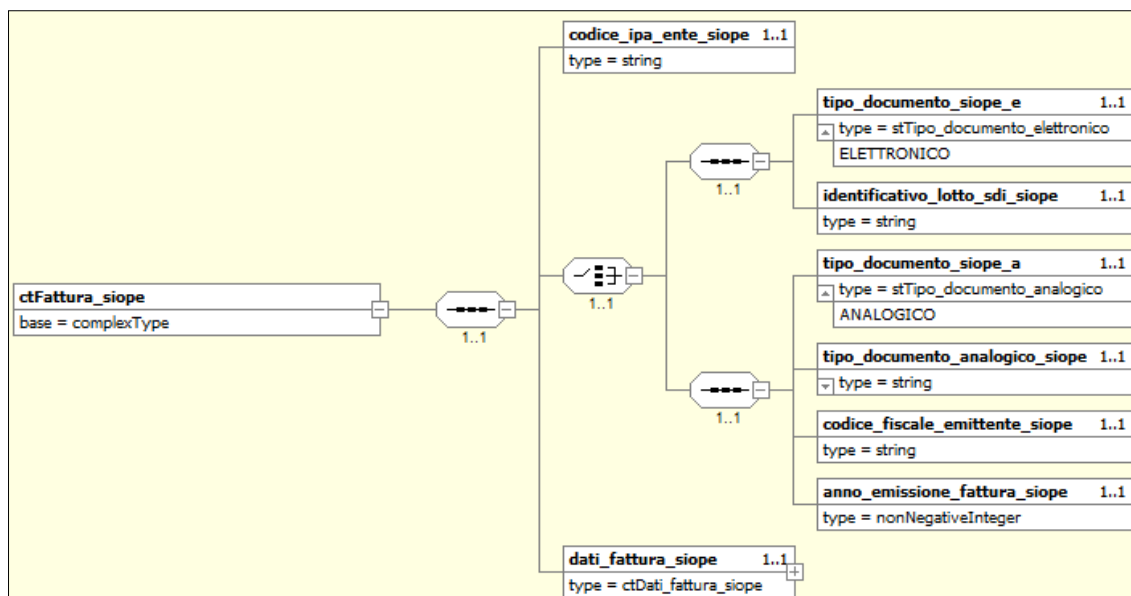
Per evitare problemi di eventuali inconsistenze nella fase di validazione dei flussi XML, il dato <tipo\_debito\_siope> è stato codificato, in funzione del suo contenuto, con un nome diverso da quello indicato nel § 9.2.5 - Tabella 6 e Tabella 7, come riportato, a titolo di esempio in Figura 6: dove tale dato compare con il nome <tipo\_debito\_siope\_nc> e il nome <tipo\_debito\_siope\_c> a indicare rispettivamente debiti "non commerciali" e debiti "commerciali".



**Figura 6 – Struttura "Classificazione dati SIOPE uscite"**

**Tipo documento SIOPE**

Per evitare problemi di eventuali inconsistenze nella fase di validazione dei flussi XML, il dato <tipo\_documento\_siope> è stato codificato, in funzione del suo contenuto, con un nome diverso da quello indicato nel § 9.2.5 - Tabella 8, come riportato, in Figura 7, dove tale dato compare con il nome <tipo\_documento\_siope\_e> e il nome <tipo\_documento\_siope\_a> a indicare rispettivamente documenti "elettronici" e documenti "analogici".



**Figura 7 – Struttura "Fattura SIOPE"**

FINE DOCUMENTO